



COMUNE DI NUORO  
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni

# PIANO DI GESTIONE

ZPS ITB023049 MONTE ORTOBENE



## VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ex art. 5 D.P.R 357/97 e s.m.i.

8 Gennaio 2015

ZPS ITB023049 MONTE ORTOBENE



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



**PIANO DI GESTIONE**  
DELLA  
**ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE**  
**ITB023049 MONTE ORTOBENE**

## **VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

ex art. 5 D.P.R 357/97 e s.m.i.

### IL GRUPPO DI LAVORO

**Coordinamento**

*Ing. Peppino Mureddu*  
*Dott. Ivo Manca*  
*Dott. Luca Fadda*

**Relatore valutazioni**

*Dott. Ivo Manca*

**Relatore componente biotica**

*Dott.ssa Antonina Pessei*  
*Dott. Luca Fadda*

**Relatore componente agronomica - forestale**

*Dott. Alberto Mattu*  
*Dott. Manuel Gaias*

**Relatore componente socio- economica**

*Dott. Paolo Mossone*

**Relatore componente culturale - urbanistica**

*Dott. Giovanni Luca Belloi*  
*Ing. Peppino Mureddu*  
*Ing. Elia Mureddu*

### L'AMMINISTRAZIONE

**Il Sindaco**

*Alessandro Bianchi*

**L'Assessore all'Ambiente**

*Luca Lapia*

**Il Dirigente**

*Marcello Mele*

**Il Rup**

*Geom. Gianluca Prete*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMI  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007-2013



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

**Tabella 1: effetti degli interventi di gestione sugli Habitat**

Azione	Sottoazione	Localizzazione	Habitat	Superficie Habitat		Potenziali incidenze negative	Misure di mitigazione
				ha	%		
<b>IA1 - Sistemazione delle piste di servizio alla ZPS</b>	<p>Riorganizzazione della rete delle piste presenti all'interno della ZPS attraverso la manutenzione ordinaria, straordinaria, e se necessario con riconfigurazione delle sedi stradali e di regimazioni idraulica, per quelle a cui è riconosciuta una fondamentale importanza funzionale per la lotta agli incendi e alla valorizzazione della ZPS. Per le piste a cui si riconosce un possibile rischio di incidenza su specie e habitat si individueranno le possibili azioni di mitigazione, tra le quali anche la possibile loro chiusura.</p> <p>L'azione dovrà prevedere un censimento della situazione di fatto e un'analisi delle possibili incidenze su habitat e specie prima della stessa sua progettazione.</p> <p>Per meglio tutelare il territorio viene costruito uno specifico disciplinare come indicato nel PdG.</p>	Lungo le piste presenti nella ZPS	5330,9340			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per la potatura delle piante che ostruiscono le strade e le cunette.</p>	<p><i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le piante risentono meno della potatura. Si obbliga l'Ente a non rimuovere elementi della vegetazione naturale legati ad habitat della Direttiva</i></p> <p><i>Per le piste a cui si riconosce un possibile rischio di incidenza su specie e habitat si individueranno le possibili azioni di mitigazione, tra le quali anche la possibile loro chiusura.</i></p>
<b>IA2 - Rete dei sentieri -sistemazione</b>	<p>Rilevamento georeferenziato, catalogazione, recupero, infrastrutturazione, regolamentazione all'utilizzo, dei tracciati e sentieri anche specialistici, utili per la realizzazione di un catasto comunale dei sentieri, che includa le caratteristiche geometriche, geomorfologiche, strutturali e relativo stato di manutenzione e valuti le possibili interazioni con i sentieri presenti esterni alla perimetrazione della ZPS.</p> <p>Sistemazione, realizzazione, regimazione idraulica e messa in sicurezza dei percorsi e degli spazi di sosta.</p> <p>Realizzazione di adeguata segnaletica e cartellonistica turistico-informativa,</p>	Su tutti i sentieri già esistenti	5330,9340			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per la eventuale potatura delle piante che ostruiscono i sentieri</p>	<p><i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le piante risentono meno della potatura. Si obbliga l'Ente a non rimuovere elementi della vegetazione naturale legati ad habitat della Direttiva</i></p>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>comportamentale e di sicurezza, dedicata alle diverse attività di trekking , nordick walking, mountain bike, down hill in mountain bike, arrampicata e bouldering, parapendio (pista decollo), attività equestri, conoscenza delle fonti, conoscenza degli aspetti micologici etc.. Realizzazione punti raccolta rifiuti (es. cestini gettacarte) e aree picnic.</p> <p>La realizzazione della cartellonistica dedicata dovrà indicare la classificazione delle specie arboree ed arbustive presenti e contenere il loro nome scientifico, quello italiano e sardo-nuorese, specificandone anche se si tratta di specie autoctone o introdotte.</p> <p>L'azione dovrà prevedere un censimento della situazione di fatto, un'analisi delle possibili incidenze su habitat e specie prima della stessa sua progettazione.</p> <p>La manutenzione dei sentieri avrà carattere conservativo, essi di norma non possono essere modificati nelle loro dimensioni geometriche, lastricati, né liberati dai massi o asperità che ne caratterizzano il percorso. La manutenzione ordinaria e straordinaria saranno eseguiti rispettando il principio di conservazione dei percorsi, e per garantire le loro migliori condizioni di sicurezza.</p>						
<p><b>IA3 - Servizio di trasporto intermodale</b></p>	<p>Creare un sistema complementare di trasporto intermodale-integrato e sostenibile capace di gestire in rete i fabbisogni di mobilità assicurando, attraverso adeguate aree di sosta e di parcheggio, un capillare collegamento di tutte le aree della ZPS. Il servizio dovrà privilegiare l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e a bassa emissione acustica-gassosa, anche innovando il parco macchine esistente.</p> <p>La rete comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasporto pubblico locale (ATP)</li> <li>- stazioni di Bike sharing</li> <li>- stazioni di noleggio mountain bike anche con servizio di accompagnamento</li> <li>- stazioni di noleggio cavalli e asini anche con</li> </ul>	<p>Lungo le strade principali e nelle piste identificate come fruibili dai visitatori e nelle aree di sosta preesistenti</p>	<p>5330, 9340</p>			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per la potatura delle piante che ostruiscono le strade e le aree di sosta preesistenti. Si obbliga l'Ente a non rimuovere elementi della vegetazione naturale legati ad habitat della Direttiva.</p>	<p><i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le piante risentono meno della potatura. Si obbliga l'Ente a non rimuovere elementi della vegetazione naturale legati ad habitat della Direttiva</i></p>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>servizio di accompagnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stazioni di noleggio auto elettriche e ibride</li> <li>- stazioni di noleggio mezzi fuoristrada, da utilizzarsi con accompagnamento obbligatorio di guida turistico, guida ambientale-escursionistica, guida turistico sportiva solo nei percorsi individuati dal CdG e previa specifica autorizzazione. Il possibile incremento antropico in aree sensibili per la presenza di specie o habitat di interesse comunitario impone che il sistema venga analizzato attentamente e sottoposto a una specifica valutazione di incidenza</li> </ul>						
<b>IA4 - Ottimizzazione ed efficientamento del servizio di raccolta dei rifiuti</b>	<p>In sinergia con il servizio di raccolta dei rifiuti sull'edificato concentrato, che già opera sul Monte Ortobene, si propone di estendere il servizio anche all'edificato sparso e ai siti, puntiformi, luoghi di discarica abusiva di inerti e rifiuti urbani, utilizzando anche le segnalazioni di cittadini, enti di vigilanza e CdG.</p> <p>Si propone inoltre, la integrazione e razionalizzazione della rete di raccolta con la realizzazione di piccole isole ecologiche e il posizionamento di cestini di raccolta differenziata nelle aree maggiormente frequentate.</p>	Nei boschi della ZPS	5330, 9340			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat	<i>Le piccole aree ecologiche saranno dislocate in aree prive di copertura vegetale naturale</i>
<b>IA5 - Bonifica e sistemazione di sorgenti e fontanili</b>	Recupero e restauro delle sorgenti e fontanili in stato di abbandono.	Sorgenti e fontanili conosciute per la ZPS	5330, 9340			Nessuna incidenza negativa, se non per la potatura delle piante che ostruiscono le sorgenti e i fontanili	<i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le piante risentono meno della loro potatura. Si obbliga l'Ente a non rimuovere elementi della vegetazione naturale legati ad habitat della Direttiva</i>
<b>IA6 - Ripristino aree degradate</b>	Gli interventi devono prevedere la ricostituzione della vegetazione finalizzati al ripristino e all'incremento degli habitat di particolare pregio presenti nella ZPS nelle zone interessate da fenomeni di degrado della copertura vegetale. Inoltre si ricomporrà, ove possibile, le condizioni idrauliche di	Aree degradate, da individuare sulla base di uno studio specifico	5330, 9340			L'incidenza non può che essere positiva in quanto l'azione è finalizzata ad un miglioramento degli stessi habitat.	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	<p>partenza al fine di bloccare o rallentare i fenomeni di dissesto del territorio. Gli interventi di riqualificazione e ripristino ambientale debbono essere finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio.</p> <p>Negli interventi di recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie, ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate, ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate, ecc.</p>						
<b>IA7 - Rinaturalizzazione di aree rimboschite con specie alloctone</b>	<p>L'azione da intraprendere consta nel taglio delle piante di specie alloctone invasive incentivando il processo di rinaturalizzazione favorendo l'affermarsi della componente autoctona. Tuttavia, tale rinaturalizzazione verrà realizzata solo ed esclusivamente previo studio di dettaglio, poiché in alcune aree, in particolare aree maggiormente antropizzate o ludiche (es.: parco sommità ortobene, pista pattinaggio Sedda ortai), sono presenti piantumazioni di importanza storica e funzionale che potranno essere utilizzate a fini didattici e informativi.</p>	<p>Le aree dove sono presenti interventi di forestazione con specie alloctone</p>	<p>5330, 9340</p>			<p>L'incidenza può essere solo positiva in quanto si andrà ad incrementare la superficie dell'habitat 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</p>	
<b>IA9 - Realizzazione di una rete di strutture di accoglienza</b>	<p>Ristrutturazione di edifici e strutture pubbliche per finalità tecnico organizzative, didattiche.</p>	<p>Nelle aree con edifici pubblici da ristrutturare</p>	<p>Nessun habitat</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	
<b>IA10 - Realizzazione e potenziamento della rete dell'offerta turistica, sportiva e ricreativa</b>	<p>Ristrutturazione delle strutture ricettive del comune ampliare e diversificare l'offerta e le possibilità per il visitatore e per aumentare l'attrattiva della ZPS. Creare una struttura che faccia da intermediazione tra il pubblico e gli operatori locali per pubblicizzare al meglio l'offerta e potenziare le capacità di accoglienza del territorio.</p>	<p>Azione immateriale non identificabile territorialmente</p>	<p>Nessun habitat</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<p><b>IA11 - Creazione aree di parcheggio</b></p>	<p>Creazione di aree parcheggio attrezzate nelle aree in cui questi sono già presenti. Attrezzare queste aree per permettere di dare ai visitatori un servizio di ristoro e informativo attraverso la sistemazione di apposite strutture. In queste aree saranno predisposti dei sistemi di mobilità sostenibili per visitare il territorio della ZPS.</p>	<p>Aree già interessate dalla sosta di automezzi lungo le strade principali</p>	<p>5330, 9340</p>			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per la potatura delle piante che ostruiscono le aree di sosta preesistenti. Si obbliga l'Ente a non rimuovere elementi della vegetazione naturale legati ad habitat della Direttiva.</p>	
<p><b>IA12- Piano di valorizzazione dei siti archeologici e dei beni culturali</b></p>	<p>L'azione sarà rivolta al censimento, schedatura e valorizzazione del patrimonio archeologico ed etnoantropologico presente nell'area. Il censimento avrà luogo con delle azioni mirate di survey. La valorizzazione dei siti sarà data dalla valutazione delle potenzialità dei diversi beni, dallo studio scientifico e dalla divulgazione dei dati sulla localizzazione dei siti, il loro raggiungimento e peculiarità, con materiale cartaceo, digitale e tramite lo sportello unico informativo. Inoltre prevedrà ad adottare tutte le iniziative necessarie per la realizzazione delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future le identità ambientali, storiche, culturali e insediative del territorio;</li> <li>• proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale e la relativa biodiversità e promuovere tutte le forme di sviluppo sostenibile .</li> <li>• coordinare ogni azione utile per assicurare uno sviluppo durevole fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, attività economiche e l'ambiente nel rispetto dei principi della sostenibilità.</li> </ul> <p>Pertanto, tutti i beni paesaggistici, <u>(costituiti da quegli elementi territoriali, areali o puntuali, che hanno carattere permanente e sono connotati da specifica identità, la cui tutela e salvaguardia risulta indispensabile per il mantenimento dei valori fondamentali e delle risorse essenziali del territorio, da preservare per le generazioni future)</u>, saranno oggetto di conservazione, valorizzazione e tutela</p>	<p>Azione immateriale non identificabile territorialmente</p>	<p>Nessun habitat</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	<p>finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche.</p> <p>Per i <u>beni identitari, (appartenenti alle categorie di immobili, aree e/o valori immateriali, che consentono il riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alla specificità della cultura sarda)</u>, la disciplina volta alla conservazione ed alla loro tutela assume il valore di prescrizione indiretta, conformativa del territorio o delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative.</p> <p>Il PPR individua all'interno della ZPS <b>tre</b> beni, inseriti nel registro allegato al PUC, che riguardano rispettivamente: <b>la chiesa della Madonna di Valverde – la chiesa di Nostra Signora del Monte – la statua del Redentore.</b></p> <p>Dove insistono questi beni, qualunque trasformazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 149 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è soggetta ad autorizzazione paesaggistica e gli stessi sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico - ambientali in quanto ad essi applicabili.</p>						
<b>IA13- Piano di Tutela e valorizzazione dei geotopi</b>	<p>L'azione sarà rivolta in una prima fase alla ricognizione, censimento e schedatura. Successivamente, i geotopi censiti potranno essere valorizzati includendoli all'interno dei programmi scientifici, didattici, ricreativi e dell'offerta turistica.</p>	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 14- - Tutela e interventi attivi contro il rischio idrogeologico</b>	<p>L'azione sarà finalizzata alla identificazione e alla messa in sicurezza di tutte quelle realtà ove sussista un reale rischio idrogeologico, nel rispetto e sulla base delle indicazioni previste nel PAI.</p> <p>Attività di monitoraggio continuo. Formazione di un piano di azione per il riassetto idrogeologico basato su una successione di interventi di mitigazione dei fenomeni franosi da sviluppare con continuità nel tempo, comprendente. Messa in sicurezza dei corsi d'acqua e manutenzione degli argini, dei tombini, e in generale delle opere di difesa idraulica, rimboschimento e imbrigliatura di</p>	Azione immateriale non identificabile territorialmente	9340 5330			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat	<i>Le eventuali azioni che scaturiranno dal Piano di Azione saranno da sottoporre a valutazione di incidenza se interesseranno gli habitat</i>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	<p>versanti fragili ecc. Saranno posti divieti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le opere di regimentazione dei corsi d'acqua che comportino rilevanti manufatti o opere murarie in vista, salvo casi di comprovata necessità; le opere di derivazione d'acqua; e la creazione di bacini artificiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto previsto dal Piano;</li> <li>Le azioni che conducano alla variazione, all'inquinamento delle falde idriche (freatica o confinata);</li> <li>Le azioni che comportino modificazioni strutturali dei bacini idrografici, con alterazione degli equilibri idrologici e del regime idraulico dei corsi d'acqua, quali i processi di urbanizzazione, la cementificazione degli argini fluviali, l'estrazione di ghiaia e sabbia in alveo e subalveo, lo sbarramento dei corsi d'acqua (che influiscono anche sui processi dell'erosione fluviale, oltre che sul movimento di alcune specie animali), le captazioni d'acqua (che producono anche l'abbassamento e il prosciugamento degli specchi d'acqua), lo scarico di inquinanti, e/o l'emissione di composti organici volatili.</li> </ul>						
<b>IA15 - Ristrutturazione di edifici da adibire a centri di servizio, sportivi, turistici e accessori</b>	<p>Individuazione di edifici che dopo un'eventuale ristrutturazione possano essere adibiti a centri di servizio da utilizzare per vari scopi. Gli interventi di ristrutturazione terranno conto dell'eventuale presenza di fauna tutelata che utilizza i manufatti come riparo (chiroterro fauna soprattutto)</p>	<p>Nelle aree con spazi ed edifici pubblici preesistenti da ristrutturare</p>	<p>Nessun habitat</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	
<b>IA16 - Realizzazione di un Centro per il recupero della fauna selvatica</b>	<p>Realizzazione di un centro di primo soccorso e recupero della fauna selvatica da realizzarsi preferibilmente all'interno di strutture esistenti.</p>	<p>Nelle aree con spazi ed edifici pubblici preesistenti</p>	<p>Nessun habitat</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

<b>IA17 - Sorveglianza delle aree di nidificazione delle specie a maggiore importanza conservazionistica</b>	Creazione di un sistema di sorveglianza dei siti di nidificazione delle specie rupicole di interesse comunitario	Aree rupicole della ZPS	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa sugli habitat	
<b>IA 18 - Realizzazione del sito internet</b>	Realizzazione di un portale interattivo internet e predisposizione delle tecnologie web disponibili per l'utilizzo di reti sociali, twitter, facebook, linkedIn, blog, meetup ecc	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 19 - Pubblicazioni scientifiche e divulgative/informative</b>	<p>Produzione di elaborazioni tecniche, scientifiche e divulgative, anche sperimentali; pubblicazioni da sviluppare in collaborazione con l'Università, enti di ricerca, tecnici e studiosi di riconosciuta competenza e società specializzate, con priorità alla redazione del progetto sulla "Foresta Ricerca e Insegnamento" o "Foresta Didattica"; pubblicazioni divulgative e informative sulle forme di agricoltura e zootecnia possibili nell'area; pubblicazioni storico culturali riguardanti gli aspetti letterari di maggior interesse correlati alla storia della ZPS (es. citazioni e romanzi Grazia Deledda); Realizzazione di un marchio editoriale della ZPS.</p> <p>Promozione e coordinamento della ricerca scientifica per le materie ed i soggetti ambientali afferenti le risorse disponibili e le loro potenzialità d'uso. Accordi con gli istituti di ricerca ai vari livelli per analisi mirate alla soluzione di particolari problemi ambientali; censimento e schedatura dei beni naturali ed il rilevamento sistematico delle diversità ambientali su idonea base cartografica e/o Sistema Informativo territoriale, partendo dalla disponibilità di dati raccolti per la stesura del Piano.</p> <p>Promozione della conoscenza e la ricerca storica sulle origini e lo sviluppo degli insediamenti umani presenti nel territorio, delle pratiche colturali e di governo dei pascoli, del bosco e dei coltivi, indicando ad esempio delle prossime generazioni i risultati</p>	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	positivi conseguiti e storicamente documentati.						
<b>IA 20 - Formazione</b>	Promozione di specifici corsi di formazione diretti al personale che, a vario titolo, opererà sul territorio della ZPS, anche avvalendosi del centro di educazione ambientale alla sostenibilità (CEAS) del Comune di Nuoro e delle Università con sede a Nuoro.	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 21 - Educazione ambientale</b>	Potenziare e meglio infrastrutturare il CEAS esistente, anche attraverso il recupero e la ristrutturazione degli stabili dell'ex colonia ancora riconvertibili per tale scopo. Favorire le attività di educazione ambientale in differenti e specifici settori d'intervento anche da parte di altri enti o operatori economici e sociali	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 22 - Costituzione di un Ente di Gestione</b>	La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, istituirà l'Ente di Gestione per l'attuazione del Piano di gestione (PdG) della Zona di Protezione Speciale (ZPS) del Monte Ortobene, successivamente denominato Ente o (EdG). L'Ente è composto dal: 1) <b>Comitato di Gestione;</b> 2) <b>Comitato dei Portatori d'Interesse.</b> Il Comitato di Gestione è l'organo esecutivo per la gestione della ZPS del Monte Ortobene. Esso è istituito con Decreto Sindacale con durata pari al mandato dell'esecutivo dell'Amministrazione Comunale. È istituito e composto, in riferimento all'attuale mandato amministrativo, per la durata dello stesso, visto il Decreto Sindacale, dal Sindaco che la presiede, dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore al Turismo Cultura Sport e Spettacolo, dal Presidente della Commissione Consiliare all'Ambiente. Del CdG fanno parte con ruolo consultivo l'Ente Foreste e l'Ispettorato forestale Ripartimentale di Nuoro. Il <b>Comitato di Gestione</b> , si avvarrà: - per la definizione dei programmi e degli obiettivi del Piano della consulenza, gratuita e volontaria, del "Comitato dei Portatori d'Interesse"; - per le funzioni gestionali tecniche ed amministrative, del Dirigente del Servizio Ambiente con funzioni anche di Responsabile Economico e dell'istituto "Ufficio Parchi".	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>Entro il trenta novembre di ogni anno, il CdG propone ed approva, con deliberazione dell'organo esecutivo dell'Amministrazione Comunale, il Programma annuale di gestione.</p> <p>Il CdG si riunisce almeno una volta al mese per verificare e monitorare lo stato di attuazione del Programma.</p> <p>Al fine di perseguire gli obiettivi del PdG, Il Comitato di Gestione:</p> <p>Cura l'attivazione e organizzazione dei servizi necessari per garantire la gestione ottimale della ZPS;</p> <p>Realizza un sistema informativo territoriale connesso ad una rete telematica (Web G.I.S. o simili), per la raccolta, la classificazione, l'omogeneizzazione e la gestione dei dati;</p> <p>Organizza una struttura di gestione e monitoraggio delle azioni che avrà anche compiti di sostegno e orientamento della progettualità;</p> <p>Coordina l'organizzazione di una rete unificata per l'offerta coordinata dei servizi e delle risorse locali;</p> <p>Cura l'elaborazione e l'inoltro di progetti al fine di reperire le risorse necessarie all'attuazione del Programma.</p> <p>Il cdg ha facoltà, anche in un'ottica di creazione di una rete di collaborazione virtuosa, di gestire o affidare a terzi anche parti di aree comunali ai fini di una migliore valorizzazione e tutela dell'area.</p> <p>Il Comitato dei Portatori d'Interesse (CdPI) è l'organo consultivo dell'Ente di Gestione, la cui formazione sarà formalizzata con Deliberazione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Il CdPI collaborerà nell'esercitare compiutamente la Governance sull'area ZPS-Monte Ortobene.</p> <p>La partecipazione e l'adesione all'attività del CdPI è a titolo gratuito, è volontaria, in nessun caso potrà comportare oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale, quali rimborsi, gettoni, indennità etc. .</p> <p>Il CdPI è composto da ventisei rappresentanti, in quanto portatori di interessi, pubblici, privati, sociali, economici, tecnici e scientifici designati come di seguito indicato:</p> <p>N.3 esperti in materie ambientali, sociali ed economiche, designati dalle Università (con sede Nuoro);</p> <p>N.1 rappresentante designato dall'Amm.ne Provinciale - Servizio Ambiente;</p> <p>N.1 rappresentante designato dall'Ente Foreste -</p>						
--	---	--	--	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>Servizio Territoriale di Nuoro; N.1 rappresentante designato dall'Ispettorato Forestale Ripartimentale di Nuoro; N.1 rappresentante designato dalla Soprintendenza dei Beni Paesaggistici ed Architettonici NU-SS; N.1 rappresentante designato dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici NU-SS; N.1 Guida Turistica (inscritta al registro prov.le di Nuoro ai sensi della L.R.20/2006, residente nel Comune di Nuoro) designata dalla Giunta Comunale; N.1 Guida Ambientale Escursionistica (inscritta al registro prov.le di Nuoro ai sensi della L.R.20/2006, residente nel Comune di Nuoro) designata dalla Giunta Comunale; N.1 Guida Turistico Sportiva (inscritta al registro prov.le di Nuoro ai sensi della L.R.20/2006, residente nel Comune di Nuoro, designata dalla Giunta Comunale; N.1 rappresentante dell'Artigianato con particolare riferimento a quello tipico e/o artistico (con sede a Nuoro) designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.1 rappresentante del Turismo con particolare riferimento al settore alberghiero/extralberghiero, con sede a Nuoro, designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.1 rappresentante del settore Agricolo con particolare riferimento alle imprese agricole e/o agrituristiche, con sede a Nuoro, designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.1 rappresentante del settore servizi (con sede a Nuoro) designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.2 rappresentanti dell'associazionismo no profit in materia ambientale con particolare riferimento a chi promuove iniziative e problematiche relative allo sviluppo del Monte Ortobene designati dalla Giunta Comunale; N.1 rappresentante del Centro di Educazione Ambientale del Comune di Nuoro; N.1 rappresentante designato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Nuoro, residente a Nuoro; N.1 rappresentante dei Cacciatori e/o delle Compagnie di Caccia designato dalla Giunta Comunale; N.2 esperti di comprovata esperienza in materie ambientali, designati dalla Giunta Comunale; N.1 rappresentante espressione di un associazione locale composta da almeno il 70% tra proprietari</p>						
--	---	--	--	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	residenti e titolari di aziende ubicate all'interno dei confini della ZPS; N.1 rappresentante dell'ordine dei medici veterinari di Nuoro; N.1 rappresentante dell'ordine dei geologi; N.1 rappresentante dell'ordine degli agronomi/forestali.						
<b>IA 23 Razionalizzazione e Mitigazione impatto degli impianti di antenna</b>	Rilievo di dettaglio e formazione del catasto delle antenne. Verifica dello status delle autorizzazioni amministrative. Da allegare al progetto: richiesta, predisposta a cura delle società o enti concessionari, di relazione tecnica paesaggistica, di certificazione delle tecnologie e delle potenze installate; compresa specifica attestazione sullo stato di obsolescenza delle tecnologie utilizzate e sulla non disponibilità sul mercato di apparecchiature tecnologicamente più avanzate; Relazione di accertamento e dichiarazione di rispondenza delle potenze emesse alla normativa vigente.. Redazione del progetto di razionalizzazione della distribuzione spaziale degli impianti, nel rispetto del principio di concentrazione e di mitigazione degli impatti visivi con riferimento a tecniche avanzate di ingegneria naturalistica, con sistema di monitoraggio giornaliero dei segnali emessi. Nulla osta dell'ARPAS; Ass. regionale Ambiente ufficio tutela paesaggio, Soprintendenza beni paesaggistici prov Nuoro e Sassari.	Area cacuminale del Monte Ortobene	Nessun habitat			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 24 - Realizzazione di un corridoio per il transito di biciclette e pedoni</b>	Realizzazione sulla strada provinciale n°42 di accesso di un percorso pedonale e ciclabile di larghezza adeguata, realizzato con materiali eco-sostenibili. Realizzazione di spazi di sosta attrezzati e miradores. Regolamentazione delle percorrenze, anche prevedendo limitazioni del transito lungo l'anello, fatte salve le esigenze dei residenti, proprietari terrieri, titolari di imprese locali.	Dalla Solitudine al bivio di diramazione delle due strade principali che portano alla vetta del Monte.	9340 5330			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

<p><b>IA 25 - Realizzazione di un Piano di gestione delle attività agricole e silvocolturali</b></p>	<p>Realizzazione di un piano di gestione delle attività agro-zootecniche e forestali in essere sul territorio della ZPS al fine di definire le migliori tecniche di produzione compatibili con gli habitat e la fauna ivi presente. Stipula convenzioni ed accordi con i coltivatori che operano nell'area della ZPS per la creazione di colture finalizzate all'alimentazione della fauna selvatica.</p>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p>9340 5330</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	
<p><b>IA 26 - Realizzazione di un Piano energetico ambientale del territorio</b></p>	<p>I cittadini saranno posti nella condizione di comprendere le azioni tecniche e le scelte previste dal PAESC " piano di azione per l'energia sostenibile comunale" che prevede la riduzione di emissione di gas serra e promuove azioni innovative per l'uso di energie rinnovabile e aumento della efficienza energetica. Saranno inoltre, posti in grado di far propri nuovi stili di vita e modelli comportamentali orientati alla sostenibilità, andando a far loro assumere un ruolo di protagonista nel piano di azione Comunale, sviluppando attraverso forme di dialogo partecipato tra i diversi soggetti interessati, forme di partecipazione attiva utili a delineare in modo completo e trasparente le diverse implicazioni, gli interessi in gioco, i pro e i contro delle differenti opzioni, favorendo quindi il raggiungimento di soluzioni condivise nell'utilizzo di fonti energetiche alternative a basso impatto. Il Piano dovrà provvedere a emettere un disciplinare nel quale sia previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è consentita la realizzazione di elettrodotti ad alta e media tensione.</li> <li>• Le linee di nuovi elettrodotti a bassa tensione da realizzarsi dovranno essere interrato, quando sia accertato, con positiva valutazione di incidenza, che tale operazione non comporti significativi impatti per habitat e specie floro-faunistiche di interesse comunitario.</li> </ul>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p>9340 5330</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietata la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.</li> <li>• E' vietata la realizzazione di nuovi attraversamenti di linee elettriche aeree ad alta e media tensione. E vietata inoltre la realizzazione di rilevanti infrastrutture tecnologiche, anche in ampliamento di quelle esistenti, compresa la posa in opera di paraboloidei, antenne e impianti di trasmissione dati, fatto salvo quanto previsto espressamente dal PdG e quanto approvato dal CdG che, debitamente dimostrato, incida positivamente verso la soluzione e/o mitigazione di fenomeni ed azioni impattanti negativamente sull'Habitat;</li> </ul>						
<b>IA 27 - Redazione di un piano per la prevenzione incendi</b>	In sintonia con il Piano regionale di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base degli indirizzi dei servizi forestali della Regione autonoma della Sardegna, in coerenza con il piano di protezione civile del comune di Nuoro sarà predisposto un piano particolare per la prevenzione e salvaguardia degli incendi boschivi per il Monte Ortobene.	Azione immateriale riferibile a tutto il territorio	9340 5330			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 28- Redazione di un Piano di gestione Forestale Ambientale</b>	Sulla base del Piano Forestale Ambientale della R.A.S. si procederà alla redazione di un Piano forestale che perseguirà gli obiettivi posti dalla stessa Regione: miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione; - miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali; - mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi, preservazione e conservazione degli ecotipi locali; - prevenzione e lotta fitosanitaria; - incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante;	Azione immateriale riferibile alle aree boschive	9340 5330			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici.</p> <p>Gli interventi boschivi seguiranno criteri selvicolturali "sistemici", mirati ad una pianificazione su basi naturali, autoctone, potenziali per consentire la conservazione di boschi disetanei a composizione naturale mista e il mantenimento di tutti gli stadi dinamici.</p>						
<p><b>IA 29- Redazione di un piano di gestione per il prelievo venatorio</b></p>	<p>Redazione del piano di gestione venatorio della ZPS. Stesura quinquennale di un piano di prelievo venatorio che tenga conto della problematica legata ai danni da fauna selvatica prevedendo azioni di controllo mirate. Redazione Piano Faunistico della ZPS. In esso sono previste le diverse attività da svolgersi a favore dello sviluppo equilibrato delle diverse specie animali, della reintroduzione di specie estinte o in via di estinzione e del riequilibrio territoriale nei confronti delle popolazioni faunistiche presenti nella ZPS.</p>	<p>Azione immateriale riferibile alle aree della ZPS esterne all'oasi faunistica</p>	<p>Nessun habitat</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	
<p><b>IA 31- Completamento impianto Fognature acque nere.</b></p>	<p>Completamento della Rete fognaria: completamento del collettore fognario <math>\Phi</math> 300 che da Solotti raggiunge la Solitudine dove si collega alla rete urbana, con la realizzazione delle bretelle di raccordo al borgo dell'area cacuminale e alla struttura di Farcana. Il percorso delle bretelle principali di raccordo si svilupperà lungo la viabilità esistente. Costruzione della rete secondaria di raccolta e allacciamento alle utenze pubbliche e private presenti in particolare nell'area cacuminale, a Corrachervina e a Farcana. Realizzazione impianto di pompaggio dei reflui da Farcana fino all'incrocio con la strada provinciale</p>	<p>Azione riferibile alle aree urbanizzate – Area cacuminale – Farcana – Solotti</p>	<p>9340 5330</p>			<p>Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti</p>	
<p><b>IA 33- Interventi di mitigazione degli impatti luminosi (pubblica)</b></p>	<p>Disposizione sugli impianti di illuminazione pubblica di schermature utili a evitare la direzione dei fasci di luce verso le aree più sensibili per la fauna. L'azione prevede l'istituzione di specifici divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini</p>	<p>Lungo le strade dove è presente l'illuminazione pubblica lungo le aree boscate</p>				<p>Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	<p>della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici.</p> <p>Sono vietate le emissioni acustiche e luminose capaci di molestare gli animali e il godimento dei valori ambientali da parte dei visitatori, fatte salve le attività regolamentate da leggi di settore. L'Ente di Gestione incentiva la riduzione dell'inquinamento luminoso, e promuove la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a basso impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica.</p> <p>Gli interventi per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti devono essere progettati e realizzati in modo da non arrecare disturbo alla fauna. L'uso di apparecchi sonori deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.</p> <p>Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non possono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi. Nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.</p>						
<b>IA 34 - Individuazione ed infrastrutturazione di orti e frutteti da affidare a fini sociali</b>	<p>L'azione prevede l'individuazione ai fini dell'utilizzo da parte della comunità nuorese di aree a vocazione agricola, di proprietà comunale per la realizzazione di orti e frutteti gestiti con metodi sostenibili nel rispetto delle esigenze degli habitat e delle specie presenti. L'utilizzo di queste aree per gli scopi sopra descritti si rende necessario per migliorare la tutela e la valorizzazione del territorio.</p>	<p>Nelle aree a vocazione agricola presenti all'interno della ZPS non interessate dalla presenza di habitat tutelati</p>					Nessuna incidenza
<b>IA 35 - Utilizzo di un'area in stato di abbandono per realizzare una BIKE SCHOOL</b>	<p>L'area individuata, adeguatamente strutturata, potrebbe essere utilizzata per svolgere attività sportiva e di insegnamento all'uso della mountain bike (BIKE SCHOOL). Infatti, realizzando ed affidando in gestione le strutture indicate si favorirebbe lo sviluppo</p>	<p>L'area in oggetto andrà individuata nei terreni di proprietà comunale siti in località Solotti nei pressi della casa</p>					Nessuna incidenza



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	regolamentato di un'attività sportiva a basso impatto ambientale che negli ultimi anni ha visto una notevole diffusione, richiamando un numero di appassionati praticanti sempre maggiore nell'areale della ZPS Monte Ortobene. Un'attività di questo tipo oltre all'importante ruolo di controllo e tutela del territorio che svolge, costituisce anche un volano per la valorizzazione dell'intero territorio e dell'economia locale attraverso la realizzazione di manifestazioni sportive di carattere regionale, nazionale e internazionale.	diocesana.					
<b>IA36 - Istituzione della foresta di ricerca e insegnamento</b>	L'azione sarà articolata nelle seguenti fasi: fase 1 "ricognizione della trama di relazioni identitarie della comunità locale nuorese che intersecano l'Ortobene" fase 2 "ideazione: riattivazione e/o riproposizione di attività ed interventi significativamente connessi alle connotazioni identitarie evidenziate" (es.: cura e riproposizione della pratica dell'assidare) fase 3 "progettazione: sviluppare sul piano dell'azione concreta i criteri con cui operare"					Nessuna incidenza	
<b>RE 1 Regolamentazione e gestione delle attività nei boschi</b>	Definizione delle regole per la disciplina delle attività di fruizione degli ambienti boschivi. Con specifica attenzione alle attività di raccolta delle piante officinali, dei funghi e delle lumache. In particolare si provvederà alla programmazione delle attività produttiva nei boschi valorizzando le attività di apicoltura, fungicoltura in campo aperto, trasformazione dei frutti di bosco, etc. Saranno inoltre regolamentate piccole attività di allevamento secondo il principio di tutela dell'habitat boschivo e di zonizzazione di dettaglio tenendo conto delle specificità locali. Il regolamento terrà conto delle prescrizioni indicati nella valutazione di incidenza allegata al Piano Urbanistico Comunale: - divieto di utilizzo di specie vegetali alloctone negli interventi di forestazione - regolamentazione delle operazioni di gestione forestale nel periodo febbraio –			5330, 9340		Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>giugno compatibilmente con le esigenze di conservazione delle specie di rapaci nidificanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamentazione delle attività sportive e ricreative quali: sorvolo a bassa quota con ultraleggeri o elicotteri, utilizzo del parapendio, arrampicata, trekking e fotografia naturalistica durante il periodo riproduttivo.</li> <li>- divieto di forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti e arbusteti, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare comunque tramite l'impiego di specie autoctone.</li> </ul> <p>Inoltre il regolamento provvederà a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. vietare il taglio, la recisione, l'estirpazione, lo sradicamento ed ogni altra attività che procuri menomazione della capacità e potenzialità vegetativa di specie arboree, arborescenti e arbustive che, per il loro interesse scientifico, naturalistico, paesaggistico e monumentale siano state censite come da salvaguardare e o rientrino in liste di "attenzione". Salvo in circostanze, opportunità, specifiche pianificazioni debitamente motivate e comunque autorizzate dal CdG;</li> <li>2. ad autorizzare, i soggetti muniti di regolare patentino di "Raccoglitore di Piante Officinali", la raccolta e l'asportazione di piante a scopi officinali;</li> <li>3. vietare la raccolta delle specie floristiche protette;</li> <li>4. vietare la raccolta dei frutti spontanei in areali determinati che devono essere indicati mediante idonea segnaletica;</li> <li>5. non consentire il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;</li> <li>6. non è consentire l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni</li> </ol>						
--	---	--	--	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	agrari						
<b>RE 2 - Regolamentazione e gestione delle attività di trekking , sportive e ricreative nella ZPS</b>	Definizione delle regole generali per disciplinare lo svolgimento delle attività outdoor: Trekking; Nordick Walking; Mountain Bike ( Cross Country, Downhill); Arrampicata e Bouldering; trekking a cavallo e attività equestre; parapendio ecc. La differenziazione dell'utilizzo dei percorsi terrà conto delle caratteristiche tecniche dei percorsi e delle esigenze di sicurezza imposte per le singole discipline.		5330, 9340			Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	
<b>RE 3 - Regolamentazione attività antropiche all'interno delle aree di nidificazione a tutela integrale</b>	Realizzazione di uno specifico piano di regolamentazione delle aree buffer individuate dal piano di gestione come zone di specifica importanza per la nidificazione delle specie rupicole insistenti nell'areale della ZPS. Il piano dovrà tenere conto delle specifiche attività attualmente svolte e di quelle potenziali. Il piano di regolamentazione dovrà necessariamente contenere le seguenti prescrizioni: Divieto di : - preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE; - pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di		Nessuna habitat			La realizzazione del regolamento ridurrà il disturbo e il rischio di impatto sulla fauna delle attività dell'uomo in queste aree	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;</p> <p>-svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori</p> <p>-avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;</p> <p>-Tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione;</p> <p>- di caccia al tordo</p> <p>Il piano dovrà inoltre analizzare nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi delle distanze minime consentite per le attività di fotografia naturalistica</li> <li>- modalità di attuazione delle attività di caccia al cinghiale (periodo, numero massimo di compagnie di caccia, numero capi da abbattere, tipologia di caccia, etc)</li> <li>- individuazione dei percorsi di trekking autorizzati</li> </ul> <p>Divieto di individuazione di percorsi di trekking non autorizzati</p> <p>Divieto attività venatoria nel periodo</p> <p>Divieto taglio legna nei periodi di nidificazione</p> <p>Divieto di caccia al tordo</p>						
--	---	--	--	--	--	--	--



<p><b>RE 4 - Regolamentazione degli interventi di restauro o ripristino dei manufatti</b></p>	<p>Si da indicazione per ogni intervento importante sui manufatti di produrre un'analisi specifica per capire come l'intervento non possa generare incidenze importanti sulla fauna presente negli allegati della direttiva "Habitat"</p> <p>Gli interventi edilizi sugli immobili esistenti, dovranno rispettare le prescrizioni previste dallo strumento urbanistico vigente e da un eventuale piano particolareggiato da redare a cura dell'Amministrazione.</p> <p>In particolare dovranno essere tenute in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, recupero, consolidamento, risanamento e ristrutturazione di immobili dovranno rispettare le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale con l'uso di tecniche e materiali proprie della bioarchitettura;</li> <li>• Le aree di pertinenza di immobili, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., possono essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti;</li> <li>• Gli interventi sui rustici annessi ad immobili ad uso agricolo saranno realizzati nel rispetto del carattere rurale-produttivo, tipologico e architettonico locale.</li> <li>• Per i piccoli ruderi di muri o edifici utili al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori deve essere garantito il mantenimento e/o il loro adattamento allo scopo.</li> <li>• Per i proprietari di unità edilizia si conferma l'obbligo di dettagliare la tipologia di smaltimento, allaccio, collegamento degli impianti di scarico dei reflui idrici e del sistema fognario, come meglio riportato in specifica regolamentazione e/o piano particolareggiato della ZPS.</li> </ul>		<p>Nessuna habitat</p>		<p>Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti</p>	
---	---	--	------------------------	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

<b>RE 5- Regolamenti del Piano di Gestione</b>	Per brevità si rimanda al testo incluso nella specifica scheda del Piano di Gestione		5330, 6220, 8220, 9320, 9340			Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	
<b>IN 1 - Agevolazione delle pratiche di agricoltura biologica e naturale</b>	Predisposizione di un programma specifico di agevolazione delle aziende agricole che attuano metodologie colturali biologiche e naturali a basso impatto ambientale. Le incentivazioni dovranno essere preferibilmente subordinate alla formazione e sensibilizzazione degli operatori agricoli, anche sulle modalità di impiego e i rischi derivanti dall'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci. Inoltre, saranno attivate azioni di supporto, anche in collaborazione con le associazioni agricole, per l'accesso a finanziamenti di carattere regionale e europeo inerenti l'obiettivo da perseguire. Inoltre, saranno incentivati programmi di creazione di GAS locali per favorire la vendita di prodotti locali e quindi chiudere il ciclo della filiera.	Azione immateriale riferibile alle aree agricole	6220			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat	
<b>IN 2 - Incentivazione giovanile per la nascita di nuove attività nelle aree forestali o agricole del Comune.</b>	L'azione prevede l'incentivazione alla nascita di nuove attività imprenditoriali anche di tipo agricolo, zootecnico e forestale, con priorità per quelle ad alto valore innovativo, tecnologico ed ecosostenibile realizzate da giovani nuoresi nelle aree a vocazione agricola e forestale di proprietà e gestione comunale.					Nessuna incidenza	
<b>MR 1 - Monitoraggio della chiroterofauna</b>	Attuazione di uno studio di presenza/assenza che consenta l'individuazione delle specie di chiroteri presenti all'interno della ZPS e l'individuazione dei loro rifugi. Stima della composizione faunistica e della densità specifica di specie target mediante un'attività di monitoraggio che si avvalga di tecniche di cattura e rilascio di individuazione					Nessuna incidenza	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	dei principali roost e di indici indiretti di abbondanza.						
<b>MR 2 - Monitoraggio della microteriofauna</b>	Attuazione di uno studio di presenza/assenza che consenta l'individuazione delle specie di micromammiferi presenti all'interno della ZPS. Stima della densità specifica di specie target mediante un'attività di monitoraggio che si avvalga di tecniche di marcatura e ricattura e di indici indiretti di abbondanza come analisi delle borre di rapaci.					Nessuna incidenza	
<b>MR 3 - Monitoraggio degli habitat</b>	Sulla base della Tav. 10 allegata al PdG, si provvederà ad una verifica triennale dell'andamento dei seguenti indicatori ecologici: - Elenco degli habitat presenti, - Estensione complessiva di ogni habitat . - Grado di conservazione degli habitat tramite esecuzione di transetti. -Grado di frammentazione degli habitat tramite tecniche di telerilevamento e analisi statistica.	Azione riferibile a tutto il territorio	Tutti gli habitat			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat	
<b>MR 4- Monitoraggio contro la pratica dei bocconi avvelenati</b>	Attivazione di un'attività di monitoraggio per la verifica della presenza di bocconi avvelenati mediante acquisto di cani addestrati e specifici corsi per conduttori. Finanziamento della prosecuzione delle attività di pianificazione e sensibilizzazione sul fenomeno dei bocconi avvelenati con particolare riferimento alla ZPS.	Azione riferibile a tutto il territorio				Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	
<b>MR 5- Monitoraggio della fauna</b>	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio specifico per la fauna selvatica, che comprenda anche l'utilizzo degli indicatori del PdG della ZPS, coinvolgendo le esperienze e professionalità locali, anche appositamente formate dalla sede gemmata di Nuoro in percorsi universitari specifici per la gestione della fauna selvatica, assicurando una loro partecipazione attiva nei processi di programmazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi di	Azione riferibile a tutto il territorio				Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	salvaguardia e sviluppo della ZPS.						
<b>MR 6 - Monitoraggio della salute del Bosco</b>	Monitoraggio del bosco	Nei boschi e boscaglie della ZPS	9340 5330			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat	
<b>MR 7 - Studio e monitoraggio di risorse idriche sotterranee e dissesto idrogeologico</b>	Approntare piani di studio approfonditi e svolgimento di attività di monitoraggio costante finalizzati alla programmazione di interventi atti a mitigare i fenomeni di inquinamento delle falde e di dissesto idrogeologico. Redazione di un inventario delle risorse idriche e per ciascun bacino ricostruzione del ciclo di rigenerazione, tenuto conto della qualità e delle forme di uso in essere. Sarà altresì redatta una mappa delle immissioni delle acque reflue al fine di predisporre un sistema di monitoraggio chimico-biologico i cui risultati periodici saranno resi pubblici. Sulla base di queste analisi e in conseguenza delle criticità rilevate, l'ente di gestione prevede nel Programma annuale di gestione, opportuni interventi ambientali e regolamentari.	Azione riferibile a tutto il territorio	9340 5330			Nessuna incidenza negativa	
<b>MR 8 - Monitoraggio degli anfibi</b>	Si provvederà a monitorare annualmente la popolazione di Anfibi di interesse comunitario in relazione al loro periodo riproduttivo e inoltre a monitorare la salute degli habitat interessati.					Nessuna incidenza negativa	
<b>MR 9 - Monitoraggio della Flora</b>	L'attività di monitoraggio prevede: - Rilievi sulla vegetazione presente - Aggiornamento dei dati sulla struttura della vegetazione e sugli habitat - Aggiornamento delle osservazioni sullo stato di salute delle specie di interesse prioritario - Programmazione di azioni per la mitigazione dell'impatto antropico.		9340 5330			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

<b>MR 10 - Monitoraggio degli Invertebrati</b>	Sulla base delle conoscenze ecologiche e biologiche delle specie si procederà a un monitoraggio sulla presenza e stato di salute degli invertebrati bioindicatori e delle specie di interesse comunitario.					Nessuna incidenza negativa	
<b>PD 1 - Sensibilizzazione contro gli incendi boschivi</b>	Informazione e sensibilizzazione della popolazione locale e dei fruitori della ZPS tramite l'impiego di materiale informativo di tipologia cartacea e pannellista apposita, e utilizzo delle emittenti televisive locali, delle tecnologie web, portali, reti sociali, twitter, facebook, linkedIn, blog, meetup attraverso le quali veicolare e creare interazioni tra le istituzioni e i cittadini sulle problematiche sociali e ambientali e della sicurezza dovute agli incendi boschivi.	Azione immateriale riferibile alle aree boschive	9340 5330			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	
<b>PD 2 - Campagna sulla gestione sostenibile delle attività agricole</b>	Sviluppo di una campagna di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle attività agricole. Istituzione di un gruppo di lavoro per la promozione dello sviluppo rurale e l'utilizzo dei fondi della PAC che la R.A.S. mette a disposizione nella presente e futura programmazione. L'azione dovrà prevedere la redazione di un disciplinare indirizzato al mondo agricolo nel quale si sensibilizzeranno gli attori locali sulla necessità di promuovere interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali nel rispetto dei seguenti criteri generali: 1. i nuovi muretti a secco saranno costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti. Deve inoltre essere lasciata una fascia di rispetto lungo il muretto pari a circa 1 metro per le colture erbacee e 3 metri per le colture arboree. La manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti deve avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare	Azione immateriale riferibile alle aree agricole	9340 5330			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	<p>totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. la divisione di fondi può avvenire con muretti a secco realizzati con la tecnica descritta al punto precedente o mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone.</li> <li>3. le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico.</li> <li>4. mantenimento e recupero, per quanto possibile, degli abbeveratoi e delle cisterne,</li> <li>5. promozione del ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua, importanti per la tutela della biodiversità e per la lotta agli incendi.</li> </ol>						
<p><b>PD 3 - Sensibilizzazione della popolazione verso l'uso di sistemi di riscaldamento a basso impatto</b></p>	<p>I cittadini saranno posti nella condizione di comprendere le azioni tecniche e le scelte previste dal PAESC " piano di azione per l'energia sostenibile comunale" che prevede la riduzione di emissione di gas serra e promuove azioni innovative per l'uso di energie rinnovabile e aumento della efficienza energetica. Saranno inoltre, posti in grado di far propri nuovi stili di vita e modelli comportamentali orientati alla sostenibilità, andando a far loro assumere un ruolo di protagonista nel piano di azione Comunale, sviluppando attraverso forme di dialogo partecipato tra i diversi soggetti interessati, forme di partecipazione attiva utili a delineare in modo completo e trasparente le diverse implicazioni, gli interessi in gioco, i pro e i contro delle differenti opzioni, favorendo quindi il</p>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p>9340 5330</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	raggiungimento di soluzioni condivise nell'utilizzo di fonti energetiche alternative a basso impatto.						
<b>PD 4 - Sensibilizzazione contro la pratica dei bocconi avvelenati</b>	Attivazione di un'attività di monitoraggio per la verifica della presenza di bocconi avvelenati mediante acquisto di cani addestrati e specifici corsi per conduttori. Finanziamento della prosecuzione delle attività di pianificazione e sensibilizzazione sul fenomeno dei bocconi avvelenati con particolare riferimento alla ZPS.	Azione riferibile a tutto il territorio				Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	
<b>PD 5 – Sensibilizzazione verso comportamenti sostenibili dei visitatori</b>	Sensibilizzazione del pubblico verso comportamenti corretti che non vadano ad incidere su specie e habitat. Con l'azione si provvederà a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere lo sviluppo di una nuova forma di turismo in linea con i principi della sostenibilità e compatibile con esigenze di regolamentazione di fruizione della ZPS.</li> <li>• Regolamentare la mobilità dei flussi turistici sul territorio, non solo quelli di diretta emanazione delle strutture ricettive ma anche quelli di più difficile controllo (escursionisti, visitatori occasionali in transito) trasformando l'azione di presidio dell'area da mero veicolo economico a veicolo di valorizzazione e tutela.</li> <li>• Avviare programmi di tutela e ricostruzione degli ambienti naturali minacciati dalle attività di fruizione della ZPS contribuendo con azioni dirette alla realizzazione dei programmi e dei progetti del piano</li> <li>• Controllare la produzione dei rifiuti e sulle possibili minacce agli habitat attraverso opportune azioni di educazione e di orientamento a comportamenti compatibili</li> <li>• Dotarsi di un progetto pilota per valutare meglio l'impatto dei flussi</li> </ul>	Azione immateriale non identificabile territorialmente	9340 5330			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	<p>veicolari e le regole della viabilità e al fine di dimensionare e localizzare opportunamente le aree di sosta, i parcheggi i servizi agli utenti e il fabbisogno di navette per la mobilità turistica dei periodi di maggior affollamento e concentrazione dei flussi sui diversi poli di attrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi organizzati in visita nel territorio della ZPS sono tenuti ad individuare un capogruppo, che si assume le responsabilità dell'organizzazione della visita sotto il profilo logistico, della sicurezza e del comportamento dei singoli componenti nei confronti del rispetto della ZPS.</li> <li>• L'Ente individua la capacità di carico di ciascuno degli ambienti indicati come sensibili, presenti all'interno della ZPS, per poter regolamentare il numero di visitatori giornalieri.</li> <li>• Il campeggio e l'attendamento sono consentiti esclusivamente nelle aree attrezzate e autorizzate e nelle strutture agrituristiche regolarmente abilitate.</li> </ul>						
<p><b>PD 6 - Sensibilizzazione sui temi di valorizzazione ambientale</b></p>	<p>In collaborazione con l'Università, tecnici e studiosi di riconosciuta competenza, società specializzate (compresi i CEAS), l'Ente di Gestione provvederà alla progettazione, realizzazione, gestione di campagne di sensibilizzazione e informazione basate sul coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, con particolare attenzione verso i residenti e portatori di interesse presenti nella ZPS.</p> <p>Gli argomenti riguarderanno gli habitat e specie di rilevanza comunitaria, le potenzialità sociali, culturali, religiose ed economiche del sito comprese le attività silvicolture.</p> <p>Per comunicare e promuovere l'immagine del territorio saranno utilizzati i media locali, le reti</p>					<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	sociali, il portale internet del Comune, la stampa locale e altri strumenti multimediali.						
--	---	--	--	--	--	--	--

**Tabella 2: effetti degli interventi di gestione sulle specie animali e vegetali<sup>1</sup>**

Azione	Sottoazione	Localizzazione	Specie interessate dall'azione	Superficie di distribuzione della specie interessata dall'azione		Potenziali incidenze negative	Misure di mitigazione
				ha	%		
<b>IA1 - Sistemazione delle piste di servizio alla ZPS</b>	<p>Riorganizzazione della rete delle piste presenti all'interno della ZPS attraverso la manutenzione ordinaria, straordinaria, e se necessario con riconfigurazione delle sedi stradali e di regimazioni idraulica, per quelle a cui è riconosciuta una fondamentale importanza funzionale per la lotta agli incendi e alla valorizzazione della ZPS. Per le piste a cui si riconosce un possibile rischio di incidenza su specie e habitat si individueranno le possibili azioni di mitigazione, tra le quali anche la possibile loro chiusura.</p> <p>L'azione dovrà prevedere un censimento della situazione di fatto e un'analisi delle possibili incidenze su habitat e specie prima della stessa sua progettazione.</p> <p>Per meglio tutelare il territorio viene costruito uno specifico disciplinare</p>	Lungo le piste presenti nella ZPS	<i>Accipiter gentilis</i> <i>arrigoni</i> e <i>Aquila craysaetos</i>			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento.</p>	<p><i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono.</i></p> <p><i>Per le piste a cui si riconosce un possibile rischio di incidenza su specie e habitat si individueranno le possibili azioni di mitigazione, tra le quali anche la possibile loro chiusura.</i></p>

<sup>1</sup> Nel caso in cui l'area di intervento interessi più siti (contigui e/o parzialmente sovrapposti) la tabella dovrà essere duplicata inserendo i dati relativi agli effetti rilevabili sull'habitat di specie del sito contiguo o sovrapposto



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<p><b>IA2 - Rete dei sentieri -sistemazione</b></p>	<p>Rilevamento georeferenziato, catalogazione, recupero, infrastrutturazione, regolamentazione all'utilizzo, dei tracciati e sentieri anche specialistici, utili per la realizzazione di un catasto comunale dei sentieri, che includa le caratteristiche geometriche, geomorfologiche, strutturali e relativo stato di manutenzione e valuti le possibili interazioni con i sentieri presenti esterni alla perimetrazione della zps. Sistemazione, realizzazione, regimazione idraulica e messa in sicurezza dei percorsi e degli spazi di sosta. Realizzazione di adeguata segnaletica e cartellonistica turistico-informativa, comportamentale e di sicurezza, dedicata alle diverse attività di trekking , nordick walking, mountain bike, down hill in mountain bike, arrampicata e bouldering, parapendio (pista decollo), attività equestri, conoscenza delle fonti, conoscenza degli aspetti micologici etc.. Realizzazione punti raccolta rifiuti (es. cestini gettacarte) e aree picnic. La realizzazione della cartellonistica dedicata dovrà indicare la classificazione delle specie arboree ed arbustive presenti e contenere il loro nome scientifico, quello italiano e sardo-nuorese, specificandone anche se si tratta di specie autoctone o introdotte. L'azione dovrà prevedere un censimento della situazione di fatto, un'analisi delle possibili incidenze su habitat e specie prima della stessa sua progettazione. La manutenzione dei sentieri avrà carattere conservativo, essi di norma non possono essere modificati nelle loro dimensioni geometriche, lastricati, né liberati dai massi o asperità che ne caratterizzano il percorso. La manutenzione ordinaria e straordinaria saranno eseguiti rispettando il principio di conservazione dei percorsi, e per garantire le loro migliori condizioni di sicurezza.</p>	<p>Su tutti i sentieri già esistenti</p>	<p><i>Accipter gentilis</i> <i>arrigoni</i> e <i>Aquila</i> <i>crysaetos</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento</p>	<p><i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono</i></p>
---	---	--	--	--	--	--	---



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<p><b>IA3 - Servizio di trasporto intermodale</b></p>	<p>Creare un sistema complementare di trasporto intermodale-integrato e sostenibile capace di gestire in rete i fabbisogni di mobilità assicurando, attraverso adeguate aree di sosta e di parcheggio, un capillare collegamento di tutte le aree della ZPS. Il servizio dovrà privilegiare l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e a bassa emissione acustica-gassosa, anche innovando il parco macchine esistente. La rete comprende: - trasporto pubblico locale (ATP) - stazioni di Bike sharing - stazioni di noleggio mountain bike anche con servizio di accompagnamento - stazioni di noleggio cavalli e asini anche con servizio di accompagnamento - stazioni di noleggio auto elettriche e ibride - stazioni di noleggio mezzi fuoristrada, da utilizzarsi con accompagnamento obbligatorio di guida turistico, guida ambientale-escursionistica, guida turistico sportiva solo nei percorsi individuati dal CdG e previa specifica autorizzazione. Il possibile incremento antropico in aree sensibili per la presenza di specie o habitat di interesse comunitario impone che il sistema venga analizzato attentamente e sottoposto a una specifica valutazione di incidenza</p>	<p>Lungo le strade principali e nelle piste identificate come fruibili dai visitatori e nelle aree di sosta preesistenti</p>	<p><i>Accipiter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento.</p>	<p><i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono</i></p>
<p><b>IA4 - Ottimizzazione ed efficientamento del servizio di raccolta dei rifiuti</b></p>	<p>In sinergia con il servizio di raccolta dei rifiuti sull'edificato concentrato, che già opera sul Monte Ortobene, si propone di estendere il servizio anche all'edificato sparso e ai siti, puntiformi, luoghi di discarica abusiva di inerti e rifiuti urbani, utilizzando anche le segnalazioni di cittadini, enti di vigilanza e CdG. Si propone inoltre, la integrazione e razionalizzazione della rete di raccolta con la realizzazione di piccole isole ecologiche e il posizionamento di cestini di raccolta differenziata nelle aree maggiormente frequentate.</p>	<p>Nei boschi della ZPS</p>	<p><i>Discoglossus sardus</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa.</p>	<p><i>Le piccole aree ecologiche saranno dislocate in aree prive di copertura vegetale naturale</i></p>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<b>IA5 - Bonifica e sistemazione di sorgenti e fontanili</b>	Recupero e restauro delle sorgenti e fontanili in stato di abbandono.	Sorgenti e fontanili conosciute per la ZPS	<i>Discoglossus sardus</i>			Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento	Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono
<b>IA6 - Ripristino aree degradate</b>	<p>Gli interventi devono prevedere la ricostituzione della vegetazione finalizzati al ripristino e all'incremento degli habitat di particolare pregio presenti nella ZPS nelle zone interessate da fenomeni di degrado della copertura vegetale. Inoltre si ricomporrà, ove possibile, le condizioni idrauliche di partenza al fine di bloccare o rallentare i fenomeni di dissesto del territorio. Gli interventi di riqualificazione e ripristino ambientale debbono essere finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio.</p> <p>Negli interventi di recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie, ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate, ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate, ecc.</p>	Aree degradate, da individuare sulla base di uno studio specifico	<i>Accipiter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i>			Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento	Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono
<b>IA7 - Rinaturalizzazione di aree rimboschite con specie alloctone</b>	L'azione da intraprendere consta nel taglio delle piante di specie alloctone invasive incentivando il processo di rinaturalizzazione favorendo l'affermarsi della componente autoctona. Tuttavia, tale rinaturalizzazione verrà realizzata solo ed esclusivamente previo studio di dettaglio, poiché in alcune aree, in particolare aree maggiormente antropizzate o ludiche (es.: parco sommità ortobene, pista pattinaggio Sedda ortai), sono presenti piantumazioni di importanza storica e funzionale che potranno essere utilizzate a	Le aree dove sono presenti interventi di forestazione con specie alloctone	<i>Accipiter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i>			Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento	Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	fini didattici e informativi.						
<b>IA9 - Realizzazione di una rete di strutture di accoglienza</b>	Ristrutturazione di edifici e strutture pubbliche per finalità tecnico organizzative, didattiche.	Nelle aree con edifici pubblici da ristrutturare	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA10 - Realizzazione e potenziamento della rete dell'offerta turistica, sportiva e ricreativa</b>	Ristrutturazione delle strutture ricettive del comune ampliare e diversificare l'offerta e le possibilità per il visitatore e per aumentare l'attrattiva della ZPS. Creare una struttura che faccia da intermediazione tra il pubblico e gli operatori locali per pubblicizzare al meglio l'offerta e potenziare le capacità di accoglienza del territorio.	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA11 - Creazione aree di parcheggio</b>	Creazione di aree parcheggio attrezzate nelle aree in cui questi sono già presenti. Attrezzare queste aree per permettere di dare ai visitatori un servizio di ristoro e informativo attraverso la sistemazione di apposite strutture. In queste aree saranno predisposti dei sistemi di mobilità sostenibili per visitare il territorio della ZPS.	Aree già interessate dalla sosta di automezzi lungo le strade principali	<i>Accipiter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos</i>			Nessuna incidenza negativa, se non per il momentaneo disturbo durante i lavori nelle aree prossime all'intervento	<i>Gli interventi saranno condotti nei periodi in cui le specie non si riproducono</i>
<b>IA12- Piano di valorizzazione dei siti archeologici e dei beni culturali</b>	L'azione sarà rivolta al censimento, schedatura e valorizzazione del patrimonio archeologico ed etnoantropologico presente nell'area. Il censimento avrà luogo con delle azioni mirate di survey. La valorizzazione dei siti sarà data dalla valutazione delle potenzialità dei diversi beni, dallo studio scientifico e dalla divulgazione dei dati sulla localizzazione dei siti, il loro raggiungimento e peculiarità, con materiale cartaceo, digitale e tramite lo sportello unico informativo. Inoltre prevedrà ad adottare tutte le iniziative necessarie per la realizzazione delle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future le identità ambientali, storiche, culturali e insediative del territorio;</li> <li>• proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale e la relativa biodiversità e promuovere tutte le forme di sviluppo sostenibile .</li> </ul>	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare ogni azione utile per assicurare uno sviluppo durevole fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, attività economiche e l'ambiente nel rispetto dei principi della sostenibilità.</li> </ul> <p>Pertanto, tutti i beni paesaggistici, <u>(costituiti da quegli elementi territoriali, areali o puntuali, che hanno carattere permanente e sono connotati da specifica identità, la cui tutela e salvaguardia risulta indispensabile per il mantenimento dei valori fondamentali e delle risorse essenziali del territorio, da preservare per le generazioni future)</u>, saranno oggetto di conservazione, valorizzazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche.</p> <p>Per i <u>beni identitari, (appartenenti alle categorie di immobili, aree e/o valori immateriali, che consentono il riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alla specificità della cultura sarda)</u>, la disciplina volta alla conservazione ed alla loro tutela assume il valore di prescrizione indiretta, conformativa del territorio o delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative.</p> <p>Il PPR individua all'interno della ZPS <b>tre</b> beni, inseriti nel registro allegato al PUC, che riguardano rispettivamente: <b>la chiesa della Madonna di Valverde – la chiesa di Nostra Signora del Monte – la statua del Redentore.</b></p> <p>Dove insistono questi beni, qualunque trasformazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 149 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è soggetta ad autorizzazione paesaggistica e gli stessi sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico - ambientali in quanto ad essi applicabili.</p>						
<p><b>IA13- Piano di Tutela e valorizzazione dei geotopi</b></p>	<p>L'azione sarà rivolta in una prima fase alla ricognizione, censimento e schedatura. Successivamente, i geotopi censiti potranno essere valorizzati includendoli all'interno dei programmi scientifici, didattici, ricreativi e dell'offerta turistica.</p>	<p>Azione immateriale non identificabile territorialmente</p>	<p>Nessuna specie</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<p><b>IA 14- - Tutela e interventi attivi contro il rischio idrogeologico</b></p>	<p>L'azione sarà finalizzata alla identificazione e alla messa in sicurezza di tutte quelle realtà ove sussista un reale rischio idrogeologico, nel rispetto e sulla base delle indicazioni previste nel PAI.</p> <p>Attività di monitoraggio continuo. Formazione di un piano di azione per il riassetto idrogeologico basato su una successione di interventi di mitigazione dei fenomeni franosi da sviluppare con continuità nel tempo, comprendente. Messa in sicurezza dei corsi d'acqua e manutenzione degli argini, dei tombini, e in generale delle opere di difesa idraulica, rimboschimento e imbrigliatura di versanti fragili ecc.</p> <p>Saranno posti divieti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opere di regimentazione dei corsi d'acqua che comportino rilevanti manufatti o opere murarie in vista, salvo casi di comprovata necessità; le opere di derivazione d'acqua; e la creazione di bacini artificiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto previsto dal Piano;</li> <li>• Le azioni che conducano alla variazione, all'inquinamento delle falde idriche (freatica o confinata);</li> <li>• Le azioni che comportino modificazioni strutturali dei bacini idrografici, con alterazione degli equilibri idrologici e del regime idraulico dei corsi d'acqua, quali i processi di urbanizzazione, la cementificazione degli argini fluviali, l'estrazione di ghiaia e sabbia in alveo e subalveo, lo sbarramento dei corsi d'acqua (che influiscono anche sui processi dell'erosione fluviale, oltre che sul movimento di alcune specie animali), le captazioni d'acqua (che producono anche l'abbassamento e il prosciugamento degli specchi d'acqua), lo scarico di inquinanti, e/o l'emissione di</li> </ul>	<p>Azione immateriale non identificabile territorialmente</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	<p><i>Le eventuali azioni che scaturiranno dal Piano di Azione saranno da sottoporre a valutazione di incidenza se interesseranno le specie in allegato</i></p>
---	--	---	--	--	--	-----------------------------------	---



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	composti organici volatili.						
<b>IA15 - Ristrutturazione di edifici da adibire a centri di servizio, sportivi, turistici e accessori</b>	Individuazione di edifici che dopo un'eventuale ristrutturazione possano essere adibiti a centri di servizio da utilizzare per vari scopi. Gli interventi di ristrutturazione terranno conto dell'eventuale presenza di fauna tutelata che utilizza i manufatti come riparo (chiroterro fauna soprattutto)	Nelle aree con spazi ed edifici pubblici preesistenti da ristrutturare	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA16 - Realizzazione di un Centro per il recupero della fauna selvatica</b>	Realizzazione di un centro di primo soccorso e recupero della fauna selvatica da realizzarsi preferibilmente all'interno di strutture esistenti.	Nelle aree con spazi ed edifici pubblici preesistenti	<i>Accipter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos, Falco peregrinus, Lanius collurio, Sylvia sarda e S. undata</i>			Nessuna incidenza negativa, solo un miglioramento delle possibilità di recupero degli animali raccolti feriti	
<b>IA17 - Sorveglianza delle aree di nidificazione delle specie a maggiore importanza conservazionistica</b>	Creazione di un sistema di sorveglianza dei siti di nidificazione delle specie rupicole di interesse comunitario	Aree rupicole della ZPS	<i>Accipter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos, Falco peregrinus, Lanius collurio, Sylvia sarda e S. undata</i>			Nessuna incidenza negativa, maggiore tutela delle specie Aquila crysaetos, Falco peregrinus	
<b>IA 18 - Realizzazione del sito internet</b>	Realizzazione di un portale interattivo internet e predisposizione delle tecnologie web disponibili per l'utilizzo di reti sociali, twitter, facebook, linkedIn, blog, meetup ecc	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 19 - Pubblicazioni scientifiche e divulgative/informativ e</b>	Produzione di elaborazioni tecniche, scientifiche e divulgative, anche sperimentali; pubblicazioni da sviluppare in collaborazione con l'Università, enti di ricerca, tecnici e studiosi di riconosciuta competenza e società specializzate, con priorità alla redazione del progetto sulla "Foresta Ricerca e Insegnamento" o "Foresta Didattica"; pubblicazioni divulgative e informative sulle forme di agricoltura e zootecnia possibili nell'area; pubblicazioni storico culturali riguardanti gli aspetti letterari di maggior interesse correlati alla storia della ZPS (es. citazioni e romanzi Grazia Deledda); Realizzazione di un marchio editoriale della	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	ZPS. Promozione della conoscenza e la ricerca storica sulle origini e lo sviluppo degli insediamenti umani presenti nel territorio, delle pratiche colturali e di governo dei pascoli, del bosco e dei coltivi, indicando ad esempio delle prossime generazioni i risultati positivi conseguiti e storicamente documentati.						
<b>IA 20 - Formazione</b>	Promozione di specifici corsi di formazione diretti al personale che, a vario titolo, opererà sul territorio della ZPS, anche avvalendosi del centro di educazione ambientale alla sostenibilità (CEAS) del Comune di Nuoro e delle Università con sede a Nuoro.	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 21 - Educazione ambientale</b>	Potenziare e meglio infrastrutturare il CEAS esistente, anche attraverso il recupero e la ristrutturazione degli stabili dell'ex colonia ancora riconvertibili per tale scopo. Favorire le attività di educazione ambientale in differenti e specifici settori d'intervento anche da parte di altri enti o operatori economici e sociali	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Tutte le specie			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 22 - Costituzione di un Ente di Gestione</b>	La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, istituirà l'Ente di Gestione per l'attuazione del Piano di gestione (PdG) della Zona di Protezione Speciale (ZPS) del Monte Ortobene, successivamente denominato Ente o (EdG). L'Ente è composto dal: 3) <b>Comitato di Gestione;</b> 4) <b>Comitato dei Portatori d'Interesse.</b> Il Comitato di Gestione è l'organo esecutivo per la gestione della ZPS del Monte Ortobene. Esso è istituito con Decreto Sindacale con durata pari al mandato dell'esecutivo dell'Amministrazione Comunale. È istituito e composto, in riferimento all'attuale mandato amministrativo, per la durata dello stesso, visto il Decreto Sindacale, dal Sindaco che la presiede, dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore al Turismo Cultura Sport e Spettacolo, dal Presidente della Commissione Consiliare all'Ambiente. Del CdG fanno parte con ruolo consultivo l'Ente Foreste e l'Ispettorato forestale Ripartimentale di Nuoro. <u>Il Comitato di Gestione</u> , si avvarrà: - per la definizione dei programmi e degli obiettivi del Piano della consulenza, gratuita e volontaria, del "Comitato dei Portatori d'Interesse";	Azione immateriale non identificabile territorialmente	Nessuna specie			Nessuna incidenza negativa	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>- per le funzioni gestionali tecniche ed amministrative, del Dirigente del Servizio Ambiente con funzioni anche di Responsabile Economico e dell'istituto "Ufficio Parchi".</p> <p>Entro il trenta novembre di ogni anno, il CdG propone ed approva, con deliberazione dell'organo esecutivo dell'Amministrazione Comunale, il Programma annuale di gestione.</p> <p>Il CdG si riunisce almeno una volta al mese per verificare e monitorare lo stato di attuazione del Programma.</p> <p>Al fine di perseguire gli obiettivi del PdG, Il Comitato di Gestione:</p> <p>Cura l'attivazione e organizzazione dei servizi necessari per garantire la gestione ottimale della ZPS;</p> <p>Realizza un sistema informativo territoriale connesso ad una rete telematica (Web G.I.S. o simili), per la raccolta, la classificazione, l'omogeneizzazione e la gestione dei dati;</p> <p>Organizza una struttura di gestione e monitoraggio delle azioni che avrà anche compiti di sostegno e orientamento della progettualità;</p> <p>Coordina l'organizzazione di una rete unificata per l'offerta coordinata dei servizi e delle risorse locali;</p> <p>Cura l'elaborazione e l'inoltro di progetti al fine di reperire le risorse necessarie all'attuazione del Programma.</p> <p>Il cdg ha facoltà, anche in un'ottica di creazione di una rete di collaborazione virtuosa, di gestire o affidare a terzi anche parti di aree comunali ai fini di una migliore valorizzazione e tutela dell'area.</p> <p>Il Comitato dei Portatori d'Interesse (CdPI) è l'organo consultivo dell'Ente di Gestione, la cui formazione sarà formalizzata con Deliberazione dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Il CdPI collaborerà nell'esercitare compiutamente la Governance sull'area ZPS-Monte Ortobene.</p> <p>La partecipazione e l'adesione all'attività del CdPI è a titolo gratuito, è volontaria, in nessun caso potrà comportare oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale, quali rimborsi, gettoni, indennità etc. .</p> <p>Il CdPI è composto da ventisei rappresentanti, in quanto portatori di interessi, pubblici, privati, sociali, economici, tecnici e scientifici designati come di seguito indicato:</p> <p>N.3 esperti in materie ambientali, sociali ed economiche, designati dalle Università (con sede</p>						
--	---	--	--	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>Nuoro); N.1 rappresentante designato dall'Amm.ne Provinciale - Servizio Ambiente; N.1 rappresentante designato dall'Ente Foreste - Servizio Territoriale di Nuoro; N.1 rappresentante designato dall'Ispettorato Forestale Ripartimentale di Nuoro; N.1 rappresentante designato dalla Soprintendenza dei Beni Paesaggistici ed Architettonici NU-SS; N.1 rappresentante designato dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici NU-SS; N.1 Guida Turistica (inscritta al registro prov.le di Nuoro ai sensi della L.R.20/2006, residente nel Comune di Nuoro) designata dalla Giunta Comunale; N.1 Guida Ambientale Escursionistica (inscritta al registro prov.le di Nuoro ai sensi della L.R.20/2006, residente nel Comune di Nuoro) designata dalla Giunta Comunale; N.1 Guida Turistico Sportiva (inscritta al registro prov.le di Nuoro ai sensi della L.R.20/2006, residente nel Comune di Nuoro, designata dalla Giunta Comunale; N.1 rappresentante dell'Artigianato con particolare riferimento a quello tipico e/o artistico (con sede a Nuoro) designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.1 rappresentante del Turismo con particolare riferimento al settore alberghiero/extralberghiero, con sede a Nuoro, designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.1 rappresentante del settore Agricolo con particolare riferimento alle imprese agricole e/o agrituristiche, con sede a Nuoro, designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.1 rappresentante del settore servizi (con sede a Nuoro) designato dalla C.C.I.A.A. di Nuoro; N.2 rappresentanti dell'associazionismo no profit in materia ambientale con particolare riferimento a chi promuove iniziative e problematiche relative allo sviluppo del Monte Ortobene designati dalla Giunta Comunale; N.1 rappresentante del Centro di Educazione Ambientale del Comune di Nuoro; N.1 rappresentante designato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Nuoro, residente a Nuoro; N.1 rappresentante dei Cacciatori e/o delle Compagnie di Caccia designato dalla Giunta Comunale;</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>N.2 esperti di comprovata esperienza in materie ambientali, designati dalla Giunta Comunale; N.1 rappresentante espressione di un associazione locale composta da almeno il 70% tra proprietari residenti e titolari di aziende ubicate all'interno dei confini della ZPS; N.1 rappresentante dell'ordine dei medici veterinari di Nuoro; N.1 rappresentante dell'ordine dei geologi; N.1 rappresentante dell'ordine degli agronomi/forestali.</p>					
<p><b>IA 23</b> <b>Razionalizzazione e Mitigazione impatto degli impianti di antenna</b></p>	<p>Rilievo di dettaglio e formazione del catasto delle antenne. Verifica dello status delle autorizzazioni amministrative. Da allegare al progetto: richiesta, predisposta a cura delle società o enti concessionari, di relazione tecnica paesaggistica, di certificazione delle tecnologie e delle potenze installate; compresa specifica attestazione sullo stato di obsolescenza delle tecnologie utilizzate e sulla non disponibilità sul mercato di apparecchiature tecnologicamente più avanzate; Relazione di accertamento e dichiarazione di rispondenza delle potenze emesse alla normativa vigente.. Redazione del progetto di razionalizzazione della distribuzione spaziale degli impianti, nel rispetto del principio di concentrazione e di mitigazione degli impatti visivi con riferimento a tecniche avanzate di ingegneria naturalistica, con sistema di monitoraggi giornaliero dei segnali emessi. Nulla osta dell'ARPAS; Ass. regionale Ambiente ufficio tutela paesaggio, Soprintendenza beni paesaggistici prov Nuoro e Sassari.</p>	<p>Area cacuminale del Monte Ortobene</p>	<p>Nessuna specie</p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>
<p><b>IA 24 - Realizzazione di un corridoio per il transito di biciclette e pedoni</b></p>	<p>Realizzazione sulla strada provinciale n°42 di accesso di un percorso pedonale e ciclabile di larghezza adeguata, realizzato con materiali eco-sostenibili. Realizzazione di spazi di sosta attrezzati e miradores. Regolamentazione delle percorrenze, anche prevedendo limitazioni del transito lungo l'anello, fatte salve le esigenze dei residenti, proprietari terrieri, titolari di imprese locali.</p>	<p>Dalla Solitudine al bivio di diramazione delle due strade principali che portano alla vetta del Monte.</p>	<p><i>Accipiter gentilis</i> <i>arrigoni</i> e <i>Aquila crysaetos</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<p><b>IA 25 - Realizzazione di un Piano di gestione delle attività agricole e silvocolturali</b></p>	<p>Realizzazione di un piano di gestione delle attività agro-zootecniche e forestali in essere sul territorio della ZPS al fine di definire le migliori tecniche di produzione compatibili con gli habitat e la fauna ivi presente. Stipula convenzioni ed accordi con i coltivatori che operano nell'area della ZPS per la creazione di colture finalizzate all'alimentazione della fauna selvatica.</p>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	
<p><b>IA 26 - Realizzazione di un Piano energetico ambientale del territorio</b></p>	<p>I cittadini saranno posti nella condizione di comprendere le azioni tecniche e le scelte previste dal PAESC " piano di azione per l'energia sostenibile comunale" che prevede la riduzione di emissione di gas serra e promuove azioni innovative per l'uso di energie rinnovabile e aumento della efficienza energetica. Saranno inoltre, posti in grado di far propri nuovi stili di vita e modelli comportamentali orientati alla sostenibilità, andando a far loro assumere un ruolo di protagonista nel piano di azione Comunale, sviluppando attraverso forme di dialogo partecipato tra i diversi soggetti interessati, forme di partecipazione attiva utili a delineare in modo completo e trasparente le diverse implicazioni, gli interessi in gioco, i pro e i contro delle differenti opzioni, favorendo quindi il raggiungimento di soluzioni condivise nell'utilizzo di fonti energetiche alternative a basso impatto. Il Piano dovrà provvedere a emettere un disciplinare nel quale sia previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è consentita la realizzazione di elettrodotti ad alta e media tensione.</li> <li>• Le linee di nuovi elettrodotti a bassa tensione da realizzarsi dovranno essere interrato, quando sia accertato, con positiva valutazione di incidenza, che tale operazione non comporti significativi impatti per habitat e specie florofaunistiche di</li> </ul>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p><i>Discoglossus sardus</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>interesse comunitario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietata la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.</li> <li>• E' vietata la realizzazione di nuovi attraversamenti di linee elettriche aeree ad alta e media tensione. E vietata inoltre la realizzazione di rilevanti infrastrutture tecnologiche, anche in ampliamento di quelle esistenti, compresa la posa in opera di paraboloidei, antenne e impianti di trasmissione dati, fatto salvo quanto previsto espressamente dal PdG e quanto approvato dal CdG che, debitamente dimostrato, incida positivamente verso la soluzione e/o mitigazione di fenomeni ed azioni impattanti negativamente sull'Habitat</li> </ul>						
<b>IA 27 - Redazione di un piano per la prevenzione incendi</b>	<p>In sintonia con il Piano regionale di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base degli indirizzi dei servizi forestali della Regione autonoma della Sardegna, in coerenza con il piano di protezione civile del comune di Nuoro sarà predisposto un piano particolare per la prevenzione e salvaguardia degli incendi boschivi per il Monte Ortobene.</p>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	
<b>IA 28- Redazione di un Piano di gestione Forestale Ambientale</b>	<p>Sulla base del Piano Forestale Ambientale della R.A.S. si procederà alla redazione di un Piano forestale che perseguirà gli obiettivi posti dalla stessa Regione: miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione; - miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali; - mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi, preservazione e conservazione degli ecotipi locali; - prevenzione e lotta fitosanitaria; - incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante;</p>	<p>Azione immateriale riferibile alle aree boschive</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici. Gli interventi boschivi seguiranno criteri selvicolturali "sistemici", mirati ad una pianificazione su basi naturali, autoctone, potenziali per consentire la conservazione di boschi disetanei a composizione naturale mista e il mantenimento di tutti gli stadi dinamici.						
<b>IA 29- Redazione di un piano di gestione per il prelievo venatorio</b>	Redazione del piano di gestione venatorio della ZPS. Stesura quinquennale di un piano di prelievo venatorio che tenga anche conto della problematica legata ai danni da fauna selvatica prevedendo azioni di controllo mirate. Redazione Piano Faunistico della ZPS. In esso sono previste le diverse attività da svolgersi a favore dello sviluppo equilibrato delle diverse specie animali, della reintroduzione di specie estinte o in via di estinzione e del riequilibrio territoriale nei confronti delle popolazioni faunistiche presenti nella ZPS.	Azione immateriale riferibile alle aree della ZPS esterne all'oasi faunistica	<i>Accipiter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos, Falco peregrinus, Lanius collurio, Sylvia sarda e S. undata</i>			Nessuna incidenza negativa	
<b>IA 31- Completamento impianto Fognature acque nere.</b>	Completamento della Rete fognaria: completamento del collettore fognario $\Phi$ 300 che da Solotti raggiunge la Solitudine dove si collega alla rete urbana, con la realizzazione delle bretelle di raccordo al borgo dell'area cacuminale e alla struttura di Farcana. Il percorso delle bretelle principali di raccordo si svilupperà lungo la viabilità esistente. Costruzione della rete secondaria di raccolta e allacciamento alle utenze pubbliche e private presenti in particolare nell'area cacuminale, a Corrachervina e a Farcana. Realizzazione impianto di pompaggio dei reflui da Farcana fino all'incrocio con la strada provinciale	Azione riferibile alle aree urbanizzate – Area cacuminale – Farcana – Solotti	<i>Discoglossus sardus</i>			Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	
<b>IA 33- Interventi di mitigazione degli impatti luminosi (pubblica)</b>	Disposizione sugli impianti di illuminazione pubblica di schermature utili a evitare la direzione dei fasci di luce verso le aree più sensibili per la fauna. L'azione prevede l'istituzione di specifici divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili ai fini	Lungo le strade dove è presente l'illuminazione pubblica lungo le aree boscate				Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>della tutela di particolari specie faunistiche in periodi critici.</p> <p>Sono vietate le emissioni acustiche e luminose capaci di molestare gli animali e il godimento dei valori ambientali da parte dei visitatori, fatte salve le attività regolamentate da leggi di settore. L'Ente di Gestione incentiva la riduzione dell'inquinamento luminoso, e promuove la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a basso impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica.</p> <p>Gli interventi per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti devono essere progettati e realizzati in modo da non arrecare disturbo alla fauna. L'uso di apparecchi sonori deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna.</p> <p>Le sorgenti sonore nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non possono determinare alcun incremento del livello di fondo misurato in assenza di interventi. Nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza.</p>						
<b>IA 34 - Individuazione ed infrastrutturazione di orti e frutteti da affidare a fini sociali</b>	<p>L'azione prevede l'individuazione ai fini dell'utilizzo da parte della comunità nuorese di aree a vocazione agricola, di proprietà comunale per la realizzazione di orti e frutteti gestiti con metodi sostenibili nel rispetto delle esigenze degli habitat e delle specie presenti. L'utilizzo di queste aree per gli scopi sopra descritti si rende necessario per migliorare la tutela e la valorizzazione del territorio.</p>	<p>Nelle aree a vocazione agricola presenti all'interno della ZPS non interessate dalla presenza di habitat tutelati</p>				Nessuna incidenza	
<b>IA 35 - Utilizzo di un'area in stato di abbandono per realizzare una BIKE SCHOOL</b>	<p>L'area individuata, adeguatamente strutturata, potrebbe essere utilizzata per svolgere attività sportiva e di insegnamento all'uso della mountain bike (BIKE SCHOOL). Infatti, realizzando ed affidando in gestione le strutture indicate si favorirebbe lo sviluppo</p>	<p>L'area in oggetto andrà individuata nei terreni di proprietà comunale siti in località Solotti nei pressi della casa</p>				Nessuna incidenza	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	regolamentato di un'attività sportiva a basso impatto ambientale che negli ultimi anni ha visto una notevole diffusione, richiamando un numero di appassionati praticanti sempre maggiore nell'areale della ZPS Monte Ortobene. Un'attività di questo tipo oltre all'importante ruolo di controllo e tutela del territorio che svolge, costituisce anche un volano per la valorizzazione dell'intero territorio e dell'economia locale attraverso la realizzazione di manifestazioni sportive di carattere regionale, nazionale e internazionale.	diocesana.					
<b>IA36 - Istituzione della foresta di ricerca e insegnamento</b>	L'azione sarà articolata nelle seguenti fasi: fase 1 "ricognizione della trama di relazioni identitarie della comunità locale nuorese che intersecano l'Ortobene" fase 2 "ideazione: riattivazione e/o riproposizione di attività ed interventi significativamente connessi alle connotazioni identitarie evidenziate" (es.: cura e riproposizione della pratica dell'assidare) fase 3 "progettazione: sviluppare sul piano dell'azione concreta i criteri con cui operare"					Nessuna incidenza	
<b>RE 1 Regolamentazione e gestione delle attività nei boschi</b>	Definizione delle regole per la disciplina delle attività di fruizione degli ambienti boschivi. Con specifica attenzione alle attività di raccolta delle piante officinali, dei funghi e delle lumache. In particolare si provvederà alla programmazione delle attività produttiva nei boschi valorizzando le attività di apicoltura, fungicoltura in campo aperto, trasformazione dei frutti di bosco, etc. Saranno inoltre regolamentate piccole attività di allevamento secondo il principio di tutela dell'habitat boschivo e di zonizzazione di dettaglio tenendo conto delle specificità locali. Il regolamento terrà conto delle prescrizioni indicati nella valutazione di incidenza allegata al Piano Urbanistico Comunale: - divieto di utilizzo di specie vegetali alloctone negli interventi di forestazione - regolamentazione delle operazioni di gestione forestale nel periodo febbraio –		<i>Accipiter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos</i>			Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>giugno compatibilmente con le esigenze di conservazione delle specie di rapaci nidificanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamentazione delle attività sportive e ricreative quali: sorvolo a bassa quota con ultraleggeri o elicotteri, utilizzo del parapendio, arrampicata, trekking e fotografia naturalistica durante il periodo riproduttivo.</li> <li>- divieto di forestazione artificiale di prati, pascoli, incolti e arbusteti, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare comunque tramite l'impiego di specie autoctone.</li> </ul> <p>Inoltre il regolamento provvederà a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. vietare il taglio, la recisione, l'estirpazione, lo sradicamento ed ogni altra attività che procuri menomazione della capacità e potenzialità vegetativa di specie arboree, arborescenti e arbustive che, per il loro interesse scientifico, naturalistico, paesaggistico e monumentale siano state censite come da salvaguardare e o rientrino in liste di "attenzione". Salvo in circostanze, opportunità, specifiche pianificazioni debitamente motivate e comunque autorizzate dal CdG;</li> <li>8. ad autorizzare, i soggetti muniti di regolare patentino di "Raccoglitore di Piante Officinali", la raccolta e l'asportazione di piante a scopi officinali;</li> <li>9. vietare la raccolta delle specie floristiche protette;</li> <li>10. vietare la raccolta dei frutti spontanei in areali determinati che devono essere indicati mediante idonea segnaletica;</li> <li>11. non consentire il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario;</li> <li>12. non è consentire l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni</li> </ol>						
--	--	--	--	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	agrari						
<b>RE 2 - Regolamentazione e gestione delle attività di trekking , sportive e ricreative nella ZPS</b>	<p>Definizione delle regole generali per disciplinare lo svolgimento delle attività outdoor: Trekking; Nordick Walking; Mountain Bike ( Cross Country, Downhill); Arrampicata e Bouldering; trekking a cavallo e attività equestre; parapendio ecc. La differenziazione dell'utilizzo dei percorsi terrà conto delle caratteristiche tecniche dei percorsi e delle esigenze di sicurezza imposte per le singole discipline.</p>		<i>Accipiter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos</i>			Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	
<b>RE 3 - Regolamentazione attività antropiche all'interno delle aree di nidificazione a tutela integrale</b>	<p>Realizzazione di uno specifico piano di regolamentazione delle aree buffer individuate dal piano di gestione come zone di specifica importanza per la nidificazione delle specie rupicole insistenti nell'areale della ZPS. Il piano dovrà tenere conto delle specifiche attività attualmente svolte e di quelle potenziali. Il piano di regolamentazione dovrà necessariamente contenere le seguenti prescrizioni: Divieto di : - preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati; - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE; - pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi; - ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio; - svolgimento dell'attività di addestramento di</p>		<i>Aquila crysaetos, Falco peregrinus</i>			La realizzazione del regolamento ridurrà il disturbo e il rischio di impatto sulla fauna delle attività dell'uomo in queste aree	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<p>cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;</p> <p>-svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori</p> <p>-avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;</p> <p>-Tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione;</p> <p>- di caccia al tordo</p> <p>Il piano dovrà inoltre analizzare nel dettaglio:</p> <p>- analisi delle distanze minime consentite per le attività di fotografia naturalistica</p> <p>- modalità di attuazione delle attività di caccia al cinghiale (periodo, numero massimo di compagnie di caccia, numero capi da abbattere, tipologia di caccia, etc)</p> <p>- individuazione dei percorsi di trekking autorizzati</p> <p>Divieto di individuazione di percorsi di trekking non autorizzati</p> <p>Divieto attività venatoria nel periodo</p> <p>Divieto taglio legna nei periodi di nidificazione</p> <p>Divieto di caccia al tordo</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--



<p><b>RE 4 - Regolamentazione degli interventi di restauro o ripristino dei manufatti</b></p>	<p>Si da indicazione per ogni intervento importante sui manufatti di produrre un'analisi specifica per capire come l'intervento non possa generare incidenze importanti sulla fauna presente negli allegati della direttiva "Habitat"</p> <p>Gli interventi edilizi sugli immobili esistenti, dovranno rispettare le prescrizioni previste dallo strumento urbanistico vigente e da un eventuale piano particolareggiato da redare a cura dell'Amministrazione.</p> <p>In particolare dovranno essere tenute in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, recupero, consolidamento, risanamento e ristrutturazione di immobili dovranno rispettare le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale con l'uso di tecniche e materiali proprie della bioarchitettura;</li> <li>• Le aree di pertinenza di immobili, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., possono essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti;</li> <li>• Gli interventi sui rustici annessi ad immobili ad uso agricolo saranno realizzati nel rispetto del carattere rurale-produttivo, tipologico e architettonico locale.</li> <li>• Per i piccoli ruderi di muri o edifici utili al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori deve essere garantito il mantenimento e/o il loro adattamento allo scopo.</li> <li>• Per i proprietari di unità edilizia si conferma l'obbligo di dettagliare la tipologia di smaltimento, allaccio, collegamento degli impianti di scarico dei reflui idrici e del sistema fognario, come meglio riportato in specifica regolamentazione e/o piano particolareggiato della ZPS.</li> </ul>		<p><i>Accipiter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos, Falco peregrinus, Lanius collurio, Sylvia sarda e S. undata</i></p>			<p>Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti</p>	
---	---	--	---	--	--	--	--



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR Sardegna  
2007/2013

<b>RE 5- Regolamenti del Piano di Gestione</b>	Per brevità si rimanda al testo incluso nella specifica scheda del Piano di Gestione	Azione riferibile a tutto il territorio	<i>Accipter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos, Falco peregrinus, Lanius collurio, Sylvia sarda e S. undata</i>			Incidenza positiva in quanto azione di mitigazione di possibili impatti	
<b>IN 1 - Agevolazione delle pratiche di agricoltura biologica e naturale</b>	Predisposizione di un programma specifico di agevolazione delle aziende agricole che attuano metodologie colturali biologiche e naturali a basso impatto ambientale. Le incentivazioni dovranno essere preferibilmente subordinate alla formazione e sensibilizzazione degli operatori agricoli, anche sulle modalità di impiego e i rischi derivanti dall'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci. Inoltre, saranno attivate azioni di supporto, anche in collaborazione con le associazioni agricole, per l'accesso a finanziamenti di carattere regionale e europeo inerenti l'obiettivo da perseguire. Inoltre, saranno incentivati programmi di creazione di GAS locali per favorire la vendita di prodotti locali e quindi chiudere il ciclo della filiera.	Azione immateriale riferibile alle aree agricole	<i>Alectoris barbara, Lanius collurio</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat e delle specie	
<b>IN 2 - Incentivazione giovanile per la nascita di nuove attività nelle aree forestali o agricole del Comune.</b>	L'azione prevede l'incentivazione alla nascita di nuove attività imprenditoriali anche di tipo agricolo, zootecnico e forestale, con priorità per quelle ad alto valore innovativo, tecnologico ed ecosostenibile realizzate da giovani nuoresi nelle aree a vocazione agricola e forestale di proprietà e gestione comunale.					Nessuna incidenza negativa	
<b>MR 1 Monitoraggio della chiroterofauna</b>	Attuazione di uno studio di presenza/assenza che consenta l'individuazione delle specie di chiroterteri presenti all'interno della ZPS e l'individuazione dei loro rifugi. Stima della composizione faunistica e della densità specifica di specie target mediante		<i>Rhinolophus hipposideros (Bechstein, 1800) Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774)</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo degli habitat e delle specie	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	un'attività di monitoraggio che si avvalga di tecniche di cattura e rilascio di individuazione dei principali roost e di indici indiretti di abbondanza.		<i>Rhinolophus euryale</i> Blasius, 1853 <i>Miniopterus schreibersii</i> (Kuhl, 1817)				
<b>MR 2 - Monitoraggio della microteriofauna</b>	Attuazione di uno studio di presenza/assenza che consenta l'individuazione delle specie di micromammiferi presenti all'interno della ZPS. Stima della densità specifica di specie target mediante un'attività di monitoraggio che si avvalga di tecniche di marcatura e ricattura e di indici indiretti di abbondanza come analisi delle borre di rapaci.					Nessuna incidenza	
<b>MR 3 - Monitoraggio degli habitat</b>	Sulla base della Tav. 10 allegata al PdG, si provvederà ad una verifica triennale dell'andamento dei seguenti indicatori ecologici: - Elenco degli habitat presenti, - Estensione complessiva di ogni habitat . - Grado di conservazione degli habitat tramite esecuzione di transetti. - Grado di frammentazione degli habitat tramite tecniche di telerilevamento e analisi statistica.	Azione riferibile a tutto il territorio				Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	
<b>MR 4 - Monitoraggio contro la pratica dei bocconi avvelenati</b>	Attivazione di un'attività di monitoraggio per la verifica della presenza di bocconi avvelenati mediante acquisto di cani addestrati e specifici corsi per conduttori. Finanziamento della prosecuzione delle attività di pianificazione e sensibilizzazione sul fenomeno dei bocconi avvelenati con particolare riferimento alla ZPS.	Azione riferibile a tutto il territorio	<i>Accipiter gentilis arrigoni</i> e <i>Aquila crysaetos</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Sylvia sarda</i> e <i>S. undata</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	
<b>MR 5 - Monitoraggio della fauna</b>	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio specifico per la fauna selvatica, che comprenda anche l'utilizzo degli indicatori del PdG della ZPS, coinvolgendo le esperienze e professionalità locali, anche appositamente formate dalla sede gemmata di Nuoro in percorsi universitari specifici per la gestione della fauna selvatica, assicurando una loro partecipazione attiva nei processi di programmazione, progettazione,	Azione riferibile a tutto il territorio	<i>Accipiter gentilis arrigoni</i> e <i>Aquila crysaetos</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Sylvia sarda</i> e <i>S. undata</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	realizzazione e gestione degli interventi di salvaguardia e sviluppo della ZPS.					
<b>MR 6 - Monitoraggio della salute del Bosco</b>	Monitoraggio del bosco	Nei boschi e boscaglie della ZPS	<i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna
<b>MR 7 - Studio e monitoraggio di risorse idriche sotterranee e dissesto idrogeologico</b>	Approntare piani di studio approfonditi e svolgimento di attività di monitoraggio costante finalizzati alla programmazione di interventi atti a mitigare i fenomeni di inquinamento delle falde e di dissesto idrogeologico. Redazione di un inventario delle risorse idriche e per ciascun bacino ricostruzione del ciclo di rigenerazione, tenuto conto della qualità e delle forme di uso in essere. Sarà altresì redatta una mappa delle immissioni delle acque reflue al fine di predisporre un sistema di monitoraggio chimico-biologico i cui risultati periodici saranno resi pubblici. Sulla base di queste analisi e in conseguenza delle criticità rilevate, l'ente di gestione prevede nel Programma annuale di gestione, opportuni interventi ambientali e regolamentari.	Azione riferibile a tutto il territorio	<i>Discoglossus sardus</i>			Nessuna incidenza negativa
<b>MR 8 - Monitoraggio degli anfibi</b>	Si provvederà a monitorare annualmente la popolazione di Anfibi di interesse comunitario in relazione al loro periodo riproduttivo e inoltre a monitorare la salute degli habitat interessati.		<i>Discoglossus sardus</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna
<b>MR 10 - Monitoraggio degli Invertebrati</b>	Sulla base delle conoscenze ecologiche e biologiche delle specie si procederà a un monitoraggio sulla presenza e stato di salute degli invertebrati bioindicatori e delle specie di interesse comunitario.		<i>Cerambix cerdo</i>			Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

<p><b>PD 1 - Sensibilizzazione contro gli incendi boschivi</b></p>	<p>Informazione e sensibilizzazione della popolazione locale e dei fruitori della ZPS tramite l'impiego di materiale informativo di tipologia cartacea e pannellista apposita, e utilizzo delle emittenti televisive locali, delle tecnologie web, portali, reti sociali, twitter, facebook, linkedIn, blog, meetup attraverso le quali veicolare e creare interazioni tra le istituzioni e i cittadini sulle problematiche sociali e ambientali e della sicurezza dovute agli incendi boschivi.</p>	<p>Azione immateriale riferibile alle aree boschive</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna</p>	
<p><b>PD 2 - Campagna sulla gestione sostenibile delle attività agricole</b></p>	<p>Sviluppo di una campagna di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle attività agricole. Istituzione di un gruppo di lavoro per la promozione dello sviluppo rurale e l'utilizzo dei fondi della PAC che la R.A.S. mette a disposizione nella presente e futura programmazione. L'azione dovrà prevedere la redazione di un disciplinare indirizzato al mondo agricolo nel quale si sensibilizzeranno gli attori locali sulla necessità di promuovere interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali nel rispetto dei seguenti criteri generali: 6. i nuovi muretti a secco saranno costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti. Deve inoltre essere lasciata una fascia di rispetto lungo il muretto pari a circa 1 metro per le colture erbacee e 3 metri per le colture arboree. La manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti deve avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione; 7. la divisione di fondi può avvenire con muretti a secco realizzati con la tecnica</p>	<p>Azione immateriale riferibile alle aree agricole</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni, Alectoris barbara, Sylvia sarda e S. undata e Cerambix cerdo</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	<p>descritta al punto precedente o mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone.</p> <p>8. le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico.</p> <p>9. mantenimento e recupero, per quanto possibile, degli abbeveratoi e delle cisterne,</p> <p>10. promozione del ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua, importanti per la tutela della biodiversità e per la lotta agli incendi.</p>						
<p><b>PD 3 - Sensibilizzazione della popolazione verso l'uso di sistemi di riscaldamento a basso impatto</b></p>	<p>I cittadini saranno posti nella condizione di comprendere le azioni tecniche e le scelte previste dal PAESC " piano di azione per l'energia sostenibile comunale" che prevede la riduzione di emissione di gas serra e promuove azioni innovative per l'uso di energie rinnovabile e aumento della efficienza energetica.</p> <p>Saranno inoltre, posti in grado di far propri nuovi stili di vita e modelli comportamentali orientati alla sostenibilità, andando a far loro assumere un ruolo di protagonista nel piano di azione Comunale, sviluppando attraverso forme di dialogo partecipato tra i diversi soggetti interessati, forme di partecipazione attiva utili a delineare in modo completo e trasparente le diverse implicazioni, gli interessi in gioco, i pro e i contro delle differenti opzioni, favorendo quindi il raggiungimento di soluzioni condivise nell'utilizzo di fonti energetiche alternative a basso impatto.</p>	<p>Azione immateriale riferibile a tutto il territorio</p>	<p><i>Discoglossus sardus</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

<p><b>PD 4 - Sensibilizzazione contro la pratica dei bocconi avvelenati</b></p>	<p>Attivazione di un'attività di monitoraggio per la verifica della presenza di bocconi avvelenati mediante acquisto di cani addestrati e specifici corsi per conduttori. Finanziamento della prosecuzione delle attività di pianificazione e sensibilizzazione sul fenomeno dei bocconi avvelenati con particolare riferimento alla ZPS.</p>	<p>Azione riferibile a tutto il territorio</p>	<p><i>Aquila crysaetos, Falco peregrinus,</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa, miglioramento dello stato di salute complessivo della fauna</p>	
<p><b>PD 5 – Sensibilizzazione verso comportamenti sostenibili dei visitatori</b></p>	<p>Sensibilizzazione del pubblico verso comportamenti corretti che non vadano ad incidere su specie e habitat. Con l'azione si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere lo sviluppo di una nuova forma di turismo in linea con i principi della sostenibilità e compatibile con esigenze di regolamentazione di fruizione della ZPS.</li> <li>• Regolamentare la mobilità dei flussi turistici sul territorio, non solo quelli di diretta emanazione delle strutture ricettive ma anche quelli di più difficile controllo (escursionisti, visitatori occasionali in transito) trasformando l'azione di presidio dell'area da mero veicolo economico a veicolo di valorizzazione e tutela.</li> <li>• Avviare programmi di tutela e ricostruzione degli ambienti naturali minacciati dalle attività di fruizione della ZPS contribuendo con azioni dirette alla realizzazione dei programmi e dei progetti del piano</li> <li>• Controllare la produzione dei rifiuti e sulle possibili minacce agli habitat attraverso opportune azioni di educazione e di orientamento a comportamenti compatibili</li> <li>• Dotarsi di un progetto pilota per valutare meglio l'impatto dei flussi veicolari e le regole della viabilità e al fine di dimensionare e localizzare opportunamente le aree di sosta, i parcheggi i servizi agli utenti e il fabbisogno di navette per la mobilità</li> </ul>	<p>Azione immateriale non identificabile territorialmente</p>	<p><i>Accipter gentilis arrigoni e Aquila crysaetos</i></p>			<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	<p>turistica dei periodi di maggior affollamento e concentrazione dei flussi sui diversi poli di attrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gruppi organizzati in visita nel territorio della ZPS sono tenuti ad individuare un capogruppo, che si assume le responsabilità dell'organizzazione della visita sotto il profilo logistico, della sicurezza e del comportamento dei singoli componenti nei confronti del rispetto della ZPS.</li> <li>• L'Ente individua la capacità di carico di ciascuno degli ambienti indicati come sensibili, presenti all'interno della ZPS, per poter regolamentare il numero di visitatori giornalieri.</li> <li>• Il campeggio e l'attendamento sono consentiti esclusivamente nelle aree attrezzate e autorizzate e nelle strutture agrituristiche regolarmente abilitate.</li> </ul>						
<p><b>PD 6 - Sensibilizzazione sui temi di valorizzazione ambientale</b></p>	<p>In collaborazione con l'Università, tecnici e studiosi di riconosciuta competenza, società specializzate (compresi i CEAS), l'Ente di Gestione provvederà alla progettazione, realizzazione, gestione di campagne di sensibilizzazione e informazione basate sul coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, con particolare attenzione verso i residenti e portatori di interesse presenti nella ZPS.</p> <p>Gli argomenti riguarderanno gli habitat e specie di rilevanza comunitaria, le potenzialità sociali, culturali, religiose ed economiche del sito comprese le attività silvicolture.</p> <p>Per comunicare e promuovere l'immagine del territorio saranno utilizzati i media locali, le reti sociali, il portale internet del Comune, la stampa locale e altri strumenti multimediali.</p>					<p>Nessuna incidenza negativa</p>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

**Tabella 3: valutazione degli effetti del Piano di Gestione sugli habitat**

Habitat interessato dalle azioni	Azione e/o Sottoazione	Valutazione sintetica degli effetti negativi cumulativi delle azioni del Piano di Gestione	Piani/Progetti/Interventi o criticità in atto i cui effetti si combinano con le azioni del Pdg	Valutazione complessiva
5330, 9340	<b>Codice</b> <b>IA 1</b> <b>IA 2</b> <b>IA 3</b> <b>IA 4</b> <b>IA 5</b> <b>IA 6</b> <b>IA 7</b> <b>IA 8</b> <b>IA 11</b> <b>IA 14</b> <b>IA 24</b> <b>IA 25</b> <b>IA 26</b> <b>IA 27</b> <b>IA 28</b>  <b>IA 31</b> <b>RE 1</b> <b>RE 2</b> <b>RE 5</b> <b>MR 3</b> <b>MR 6</b> <b>MR 7</b> <b>MR 9</b> <b>PD 1</b> <b>PD 2</b> <b>PD 3</b> <b>PD 5</b>	<p><i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sugli habitat scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili.</i></p> <p><i>Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e comunque dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i></p>	<p><i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i></p>	<p><i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e comunque perfettamente reversibili.</i></p>
8220	<b>IA17</b> <b>MR 3</b> <b>MR 9</b>	<p><i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti</i></p>	<p><i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i></p>	<p><i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e</i></p>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

	<b>RE 5</b>	<i>possono solo determinare incidenze sugli habitat scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e comunque dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>		<i>comunque perfettamente reversibili.</i>
6220	<b>IN 1 MR 3 MR 9 RE 5</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sugli habitat scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e comunque dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e comunque perfettamente reversibili.</i>

**Tabella 4: valutazione degli effetti del Piano di Gestione sulle specie**

<b>Specie interessata dalle azioni</b>	<b>Azione e/o Sottoazione</b>	<b>Valutazione sintetica effetti negativi cumulativi delle azioni del Piano di Gestione</b>	<b>Piani/Progetti/Interventi o criticità in atto i cui effetti si combinano con le azioni del Pdg</b>	<b>Valutazione complessiva</b>
<i>Accipiter gentilis</i>	<b>IA1 IA2 IA3 IA6 IA7 IA8 IA11 IA14 A16 A17 IA 21 IA24</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007/2013

	<b>IA25</b> <b>IA27</b> <b>IA28</b> <b>IA 29-</b> <b>IA30</b> <b>IA33</b> <b>RE1</b> <b>RE2</b> <b>RE3</b> <b>RE4</b> <b>RE 5</b> <b>MR 4</b> <b>MR 5</b> <b>MR 6</b> <b>PD 1</b> <b>PD 2</b> <b>PD 5</b>			
<i>Aquila crysaetos</i>	<b>IA1</b> <b>IA2</b> <b>IA3</b> <b>IA11</b> <b>IA16</b> <b>IA17</b> <b>IA 21</b> <b>IA 24</b> <b>IA 25</b> <b>IA 29-</b> <b>IA33</b> <b>RE1</b> <b>RE2</b> <b>RE3</b> <b>RE 5</b> <b>MR 4</b> <b>MR 5</b> <b>PD 4</b> <b>PD 5</b>	<p><i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili.</i></p> <p><i>Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i></p>	<p><i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i></p>	<p><i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i></p>
<i>Discoglossus sardus</i>	<b>IA4</b> <b>IA5</b> <b>IA 21</b> <b>IA26</b> <b>IA31</b>	<p><i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque</i></p>	<p><i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i></p>	<p><i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i></p>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<b>RE 5</b> <b>MR 7</b> <b>MR 8</b> <b>PD 3</b>	<i>sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>		
<i>Sylvia sarda e S. undata</i>	<b>IA6</b> <b>IA7</b> <b>IA8</b> <b>IA14</b> <b>IA16</b> <b>IA17</b> <b>IA 21</b> <b>IA 25</b> <b>IA27</b> <b>IA28</b> <b>IA 29-</b> <b>IA33</b> <b>RE3</b> <b>RE4</b> <b>RE 5</b> <b>MR 4</b> <b>MR 5</b> <b>MR 6</b> <b>PD 1</b> <b>PD 2</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i>
<i>Alectoris barbara,</i>	<b>IA6</b> <b>IA7</b> <b>IA8</b> <b>IA14</b> <b>IA 21</b> <b>IA 25</b> <b>IA27</b> <b>IA28</b> <b>RE 5</b> <b>IN 1</b> <b>MR 6</b> <b>PD 1</b> <b>PD 2</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i>
<i>Cerambix cerdo</i>	<b>IA6</b> <b>IA7</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non</i>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007/2013

	<b>IA8</b> <b>IA14</b> <b>IA 21</b> <b>IA 25</b> <b>IA27</b> <b>IA28</b> <b>RE 5</b> <b>MR 6</b> <b>PD 1</b> <b>PD 2</b>	<i>cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>azioni del PDG</i>	<i>rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i>
<i>Falco peregrinus,</i>	<b>A16</b> <b>A17</b> <b>IA 21</b> <b>IA 29</b> <b>RE5</b> <b>RE6</b> <b>MR 4</b> <b>MR 5</b> <b>PD 4</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i>
<i>Lanius collurio</i>	<b>IA 21</b> <b>IA 29</b> <b>RE5</b> <b>RE6</b> <b>IN 1</b> <b>MR 4</b> <b>MR 5</b>	<i>Il complesso delle azioni previste dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza delle azioni si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine, dando luogo ad effetti perfettamente reversibili</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla, comunque non rilevabile se non nel breve termine e perfettamente reversibili.</i>
<i>Rhinolophus hipposideros (Bechstein, 1800)</i> <i>Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774)</i> <i>Rhinolophus euryale Blasius, 1853</i> <i>Miniopterus</i>	<b>MR 1</b>	<i>L'azione prevista dal Piano non può determinare effetti cumulativi poiché gli interventi previsti possono solo determinare incidenze sulle specie scarsi o nulli, comunque sempre senza determinare effetti irreversibili. Pertanto, nel complesso l'incidenza dell'azione si può giudicare scarsa o nulla.</i>	<i>Nessun progetto o intervento in essere i cui effetti possano combinarsi con le azioni del PDG</i>	<i>Nel complesso l'incidenza si può giudicare scarsa o nulla</i>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

schreibersii (Kuhl, 1817				
-----------------------------	--	--	--	--

**Tabella 5: stato di attuazione degli interventi del Piano di Gestione vigente**

<b>Intervento</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b> <i>Riportare in sintesi le caratteristiche dell'intervento</i>	<b>Stato di attuazione dell'intervento</b>	<b>Esiti valutazioni ambientali</b>
<i>Nessun intervento è stato programmato o attuato</i>			



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR sardegna**  
2007-2013



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
**PSR Sardegna**  
2007/2013

## Valutazione complessiva del Piano e conclusioni

Il Piano di Gestione prevede diversi interventi, di questi solo alcuni possono determinare incidenze negative su specie e/o habitat, mentre altri, essendo di natura immateriale o comunque non prevedendo in questa fase interventi materiali, non possono in se determinare effetti negativi. Il Piano di gestione per sua natura ha come obiettivo il preservare lo stato di conservazione di specie e habitat individuati nelle direttive europee. Pertanto, gran parte delle azioni proposte, perseguendo questo fine, comporteranno un'incidenza positiva complessiva sul sito. Le azioni, come possibile fonte di incidenze, in parte o integralmente valutate in questa relazione, che nella fase di progettazione definitiva richiederanno specifici interventi di mitigazione, sono le seguenti:

IA1 - Sistemazione delle piste di servizio alla ZPS

IA2 - Rete dei sentieri –sistemazione

IA3 - Servizio di trasporto intermodale

IA11 - Creazione aree di parcheggio

IA5 - Bonifica e sistemazione di sorgenti e fontanili

IA 24 -- Realizzazione di un corridoio per il transito di biciclette e pedoni

L'incidenza che queste azioni possono esercitare su specie e habitat, comunque di tipo temporaneo, si esercita esclusivamente durante la fase di esecuzione delle opere ed è compensata dall'effetto positivo che le stesse producono sulla protezione e conservazione del patrimonio naturalistico del Monte Ortobene. Gli atti di pianificazione Ambientale, Paesaggistica e Urbanistica adottati, insieme ai progetti in fase di realizzazione o operativi nella ZPS, che sono stati o sono in corso di valutazione attraverso altre procedure, non presentano effetti di carattere cumulativo con le azioni previste nel Piano di Gestione. Pertanto, si considera il Piano privo di rischi di incidenza su habitat e specie e si rimanda alla fase di progettazione definitiva per una maggiore attenta valutazione delle possibili incidenze. Nella si dovrà sempre tenere conto che gli interventi, perseguendo le finalità indicate nello stesso Piano, avranno una bassa probabilità di generare nella loro attuazione incidenze negative.